



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)

(Art. 6 DECRETO 30 GIUGNO 2022, N. 132)

2023-25

Indice

1	PREMESSA.....	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3	LOGICA DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA	6
4	IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE.....	7
5	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	22
6	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	27
	OBIETTIVI STRATEGICI - SCHEDE DI DETTAGLIO	29
	OBIETTIVI OPERATIVI - SCHEDE DI DETTAGLIO	33
7	INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO.....	46
8	MODALITÀ DI MONITORAGGIO	52

1 PREMESSA

Alla luce di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia*», convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021, gli strumenti di programmazione che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare sono destinati a confluire in un unico documento di programmazione, con orizzonte temporale triennale, denominato **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O)**.

Quest'ultimo costituisce un documento unitario programmazione, sostituendo i vari documenti previsti fino a oggi, introducendo il concetto di pianificazione integrata e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della giustapposizione di vari interventi normativi in diversi ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.).

In particolare, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 6 del D.L. n. 80 del 9/06/2021, il P.I.A.O descrive:

- gli obiettivi strategici e operativi della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante ricorso al lavoro agile;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Per rendere possibile tale risultato, il suddetto decreto prevede da un lato che il Dipartimento della Funzione Pubblica diffonda un "Piano tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni, dall'altro che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica vengano individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai documenti assorbiti dal P.I.A.O. L'emanazione di tali provvedimenti, originariamente prevista entro l'8 ottobre 2021, è stata differita al 31 marzo 2022 per effetto delle modificazioni apportate dal D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15) al D.L. n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021). Il medesimo decreto ha inoltre disposto il differimento al 30 aprile 2022 del termine per l'adozione in prima applicazione del P.I.A.O e la sospensione, fino a tale data, delle sanzioni previste per la mancata adozione del Piano della performance, del P.O.L.A e del Piano triennale dei fabbisogni del personale. Il termine suddetto, infine, è stato ulteriormente differito al 30 giugno p.v. per effetto delle disposizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, che hanno apportato modificazioni al comma 6-bis dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021.

Si tenga presente che, al momento della stesura di questo documento, non è stato ancora approvato il DPR abrogativo degli adempimenti preesistenti, né il modello di P.I.A.O da parte del Dipartimento della Funzione pubblica.

Essendo il quadro di riferimento normativo e metodologico *in fieri*, l'operazione che s'intende realizzare col presente documento è quella di redigere, ispirandosi ai principi espressi nelle fonti normative e nei documenti di lavoro che è stato possibile consultare, nonché alle linee guida fornite

da Unioncamere nazionale, un documento che consenta di avere una visione organica e coerente di tutti gli elementi della programmazione.

Il risultato atteso è che, con questo approccio, il Piano in questione possa assolvere a una funzione di strumento razionale di pianificazione, non connotandosi come mero adempimento formale e permettendo di raggiungere gli obiettivi auspicati dal legislatore in termini di utile supporto ai processi decisionali, in grado di migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione e di aumentare il grado di *accountability* verso l'esterno.

La Camera di Commercio di Nuoro rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 6 (Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti) del D.M. 30 giugno 2022, al quale nella predisposizione del presente piano intende di massima conformarsi, che testualmente recita: *"1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. 2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. 3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. 4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.*

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Oltre al già citato art. 6 del D.L. n. 80/2021, nella stesura del presente documento è stato fatto uno sforzo di conciliazione e coordinamento delle diverse fonti normative e indirizzi nelle diverse materie interessate dal P.I.A.O.

Di seguito si riportano i principali riferimenti, suddivisi in base ai vari temi.

Ciclo della performance:

- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
- D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74
- Linee guida n. 1 e n. 2 del Dipartimento della Funzione pubblica
- Linee guida Unioncamere in materia di Piano della performance per le CCIAA
- Linee guida Unioncamere in materia di Sistema di misurazione e valutazione per le CCIAA

Anticorruzione e trasparenza:

- Legge 190/2012
- Delibera ANAC n.1064/2019 (PNA 2019-2021)
- Delibera ANAC N.7/2023 (PNA 2022)
- Documento ANAC approvato dal Consiglio dell'Autorità il 02/02/2022
- KIT Anticorruzione di Unioncamere per le CCIAA (Ottobre 2020)

Pari opportunità:

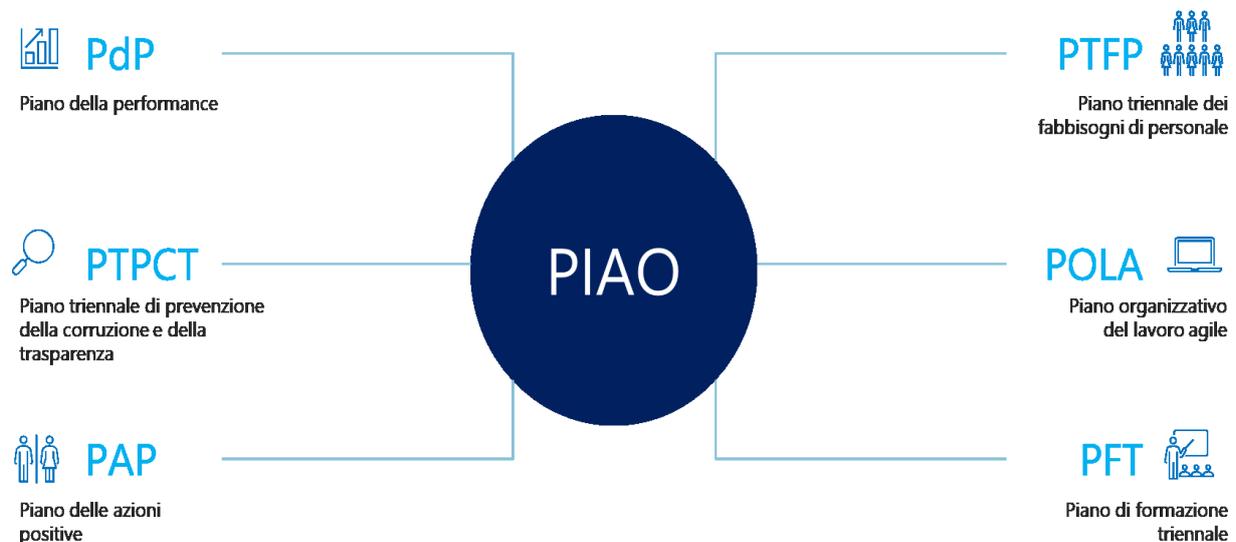
- D.lgs. 198/2006 - “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”
- Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 - “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”, emanata dal Ministero per la pubblica amministrazione

Fabbisogni del personale:

- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni (in particolare, l’articolo 6 in materia di “Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale” e l’articolo 6-ter “Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale”)
- Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la PA ai fini della predisposizione dei PTFP delle amministrazioni pubbliche, Dipartimento della funzione pubblica, Decreto 8 maggio 2018
- Decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, convertito dalla legge 13 aprile 2017, n. 46 articolo 12 comma 1-bis
- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150
- D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74
- D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75
- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, e in particolare quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis;

Lavoro agile:

- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”
- “Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA e indicatori di performance)” D.L. 19 maggio 2020, n. 34, art. 263, comma 4 bis, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77
- Decreto Ministeriale POLA 9 dicembre 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione
- Decreto Ministeriale 8 ottobre 2021, “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”



3 LOGICA DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA

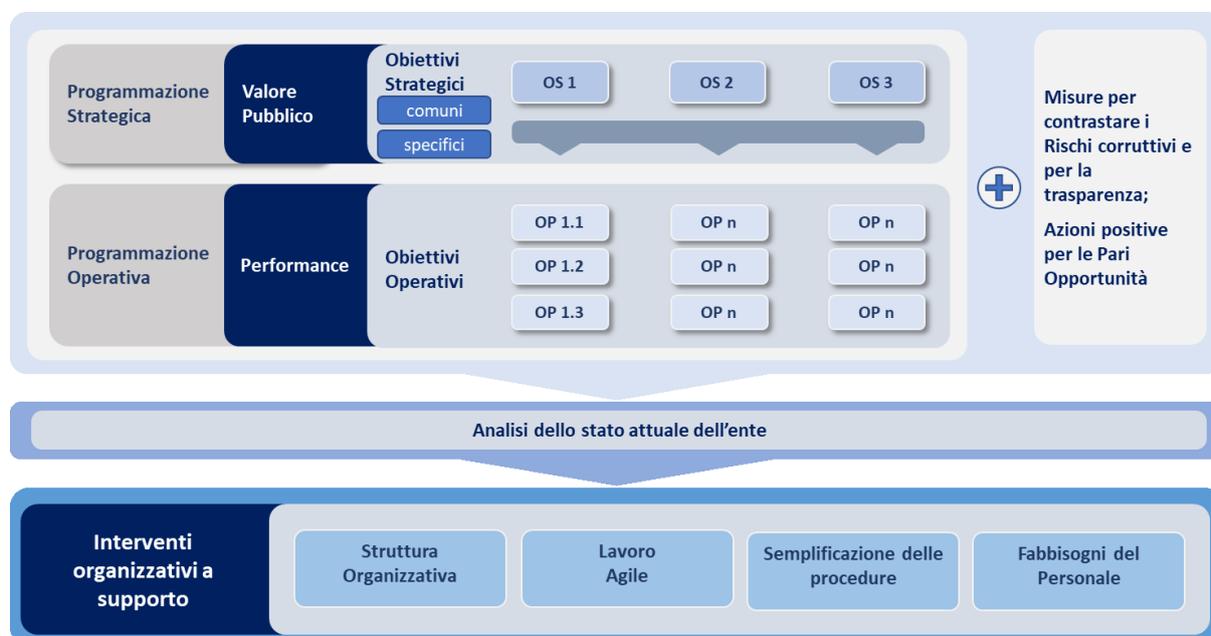
Al fine di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione progressivamente introdotti nelle diverse fasi dell'evoluzione normativa, il P.I.A.O rappresenta un'opportunità di miglioramento e di semplificazione delle decisioni programmatiche per l'Ente camerale. La prospettiva è quella di adottare una logica di pianificazione integrata e organica, che permette di offrire una visione complessiva di tutti gli elementi che costituiscono l'impianto programmatico dell'Ente, assicurandone la sinergia, l'allineamento e la coerenza reciproca.

La logica di pianificazione integrata prevede sostanzialmente che il nucleo informativo iniziale sia costruito a partire dal livello strategico, nel quale viene illustrato il "valore pubblico" che l'Ente intende creare: le linee pluriennali definite dagli organi di indirizzo sono tradotte in obiettivi strategici triennali, in coerenza coi quali sono quindi individuati gli obiettivi operativi annuali; in questo corpus sono inoltre inserite le dimensioni del contrasto alla corruzione, della trasparenza e delle pari opportunità.

I restanti *item* di programmazione vengono, quindi, a configurarsi come degli "interventi organizzativi a supporto" del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, nel senso che sono intesi come funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente.

In pratica, previa analisi dello stato attuale, si verificano le eventuali necessità (*gap analysis*) e si determinano le azioni da implementare relativamente a:

- riconfigurazione della struttura organizzativa;
- organizzazione del lavoro agile;
- semplificazione delle procedure;
- fabbisogni di personale e formativi.



4 IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

La mission della CCIAA e principali attività

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia funzionale che, in virtù della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii., svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori, promuovendo lo sviluppo dell'economia locale.

L'art. 2 della Legge n. 580/1993, così come riformato dal D. Lgs. n. 219/2016, indica i compiti e le funzioni svolte dagli enti camerali. In conformità alla normativa vigente anche la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro svolge nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza i suddetti compiti e funzioni, nel rispetto dei valori fondamentali di:

- trasparenza, l'imparzialità e correttezza nei rapporti con l'esterno;
- efficienza, efficacia ed economicità come principio di base nell'utilizzazione di risorse;
- tipicità, qualità e territorialità come leve di sviluppo dell'economia.

Valori, questi, che guidano l'agire dell'Ente e riflettono una vera e propria cultura che lo stesso ha cercato di promuovere e diffondere attraverso il proprio operato.

Le politiche dell'informazione, dell'innovazione, della valorizzazione e commercializzazione delle produzioni locali, sono state individuate quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità e alle competenze dell'Ente camerale, la cui missione si articola lungo tre direttrici che possono essere così sinteticamente illustrate:

1. valorizzazione del territorio di riferimento sotto il profilo economico, sociale e culturale attraverso la promozione dell'interazione tra i soggetti istituzionali e privati coinvolti;
2. sostegno all'imprenditorialità attraverso l'investimento nei fattori strategici per lo sviluppo;
3. erogazione di servizi utili ed efficienti al sistema delle imprese, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di promozione di processi di interoperabilità fra le pubbliche amministrazioni locali.

Al fine di effettuare una gestione ottimale delle sue attività ed al contempo ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane, la Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro utilizza sistemi dinamici di costante analisi e sviluppo organizzativo come la mappatura dei processi nonché sistemi di gestione e valutazione finalizzati alla valorizzazione del merito, delle competenze professionali (conoscenze, capacità, atteggiamenti) attese e presenti nell'Ente e alla costante ricerca dell'efficacia ed efficienza organizzativa. La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Nuoro si articola nelle seguenti aree funzionali:

- area direzionale;
- area anagrafico-amministrativa;
- area di promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale;
- area di regolazione e tutela del mercato.

L'Ente si avvale, inoltre, dell'Azienda Speciale di Promozione Economica del Nuorese (A.S.P.E.N.) con funzioni di promozione dello sviluppo dell'economia.

La mission descrive il fine ultimo della C.C.I.A.A., ne giustifica l'esistenza e la differenza da altri enti o organizzazioni, esplicitando quali bisogni intende soddisfare e quali sono gli elementi caratteristici e distintivi. Costituisce il presupposto fondamentale delle strategie e degli obiettivi che la C.C.I.A.A. provvede di volta in volta, nel tempo, a formulare.



Struttura organizzativa C.C.I.A.A. di Nuoro

Ai sensi della Legge n. 580/1993 sono **Organi** della Camera di Commercio di Nuoro:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- la Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIO

Il Consiglio è espressione delle categorie economiche maggiormente rappresentative del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'Ente e ne verifica l'attuazione. Ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 580/1993, così come riformata dal D. Lgs. n. 219/2016, al Consiglio sono attribuite le seguenti funzioni:

- deliberare lo Statuto camerale e le relative modifiche ed i regolamenti;
- eleggere tra i suoi componenti la Giunta e il Presidente;
- nominare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
- determinare degli indirizzi generali e approvare il programma pluriennale di attività dell'Ente previa adeguata consultazione delle imprese;
- approvare la Relazione Previsionale e Programmatica, il Preventivo Economico annuale ed i relativi aggiornamenti nonché il Bilancio di esercizio.

Il Consiglio è composto da 19 consiglieri: 16 in rappresentanza dei settori economici maggiormente presenti sul territorio, cui si aggiungono un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, uno delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti, come previsto dall'art. 10, comma 6, della L. n. 580/1993 e ss.mm.ii.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Nuoro è stato costituito con decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 22 del 19/03/2018. Con i successivi decreti n. 130 del 27/11/2019, n. 2 del 12/01/2021 e n. 38 del 28/06/2021 il Presidente della Regione ha disposto la

sostituzione di tre Consiglieri dimessisi dall'incarico e attualmente si è in attesa della sostituzione di una Consigliera che ha rassegnato le proprie dimissioni nel corso di aprile del c.a.

La tabella seguente illustra l'attuale composizione del Consiglio Camerale:

COGNOME E NOME	SETTORE RAPPRESENTATO
CICALÒ AGOSTINO	Presidente
ARRA VITO	Artigianato
ARZU MARIO	Organizzazioni Sindacali
BITTI GIOVANNI¹	Industria
CAPELLI DARIO GABRIELE²	Commercio
CUALBU SIMONE	Agricoltura
FADDA PAOLO	Trasporti e Spedizioni
DELUCA MARILENA³	Associazioni Tutela Consumatori e Utenti
MAMELI WALTER	Turismo
MAROTTO SARA	Artigianato
PIREDDU GIUSEPPE	Artigianato
PISCHEDDA ANTONIO	Servizi Imprese, Credito, Assicurazioni
ROSU SEBASTIANO	Turismo
RUGGIU MARIA GABRIELA	Commercio
SANNA GIOVANNI ANTONIO	Cooperazione
SECCHI NADIA	Commercio
SERRA ALESSANDRO	Agricoltura
TIDU SIMONA	Liberi Professionisti
PIRAS FRANCESCO⁴	Agricoltura

Il Consiglio dura in carica cinque anni, che decorrono dalla data dell'insediamento, avvenuto il 29 marzo 2018. Si evidenzia che è in corso la procedura di rinnovo degli Organi di Vertice della Camera di commercio (Consiglio, Giunta, Presidente)

¹ Nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 130 del 27/11/2019

² Nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 2 del 12/01/2021

³ Nominata con Decreto del Presidente della Regione n. 79 del 28/09/2022

⁴ Nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 59 del 26/07/2022

IL PRESIDENTE

Il Presidente guida la politica generale dell'Ente camerale e ne ha la rappresentanza legale ed istituzionale. Convoca e presiede sia il Consiglio che la Giunta. Viene eletto dal Consiglio, con il quale condivide la durata della carica. Il Presidente della Camera di Commercio di Nuoro è il dott. Agostino Cicalò, eletto dal Consiglio camerale nella seduta del 6 aprile 2018.

LA GIUNTA

La Giunta è l'organo esecutivo della Camera di Commercio, eletto in seno al Consiglio del quale condivide la durata in carica. Ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii., alla Giunta sono attribuite le funzioni di:

- predisporre, per l'approvazione da parte del Consiglio, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Preventivo Economico, il suo aggiornamento ed il Bilancio di esercizio;
- adottare i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività;
- deliberare sulla partecipazione della Camera a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie;
- definire i criteri generali per l'organizzazione delle attività e dei servizi, in particolare quelli promozionali, in tutte le sedi della camera di commercio, al fine di assicurare sul territorio il mantenimento e lo sviluppo dei servizi,
- adottare ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dalla legge n. 580/1993 e dallo statuto che non rientri nelle competenze riservate al Consiglio o al Presidente.

L'attuale Giunta della Camera di Commercio di Nuoro è composta dal Presidente e da quattro membri eletti dal Consiglio con le deliberazioni n. 4 del 23/04/2018, n. 20 del 31/08/2018, n. 16 del 02/12/2019 e n.4 del 16/02/2021.

La tabella seguente illustra l'attuale composizione della Giunta Camerale:

COGNOME E NOME	SETTORE RAPPRESENTATO
CICALÒ AGOSTINO	Presidente
BITTI GIOVANNI⁵	Industria
CAPELLI DARIO GABRIELE⁶	Commercio
MAROTTO SARA⁷	Artigianato
SERRA ALESSANDRO	Agricoltura
TIDU SIMONA	Liberi Professionisti

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri effettivi e da tre supplenti designati dal Ministro dell'Economia e delle

⁵ Eletto con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 16 del 02/12/2019

⁶ Eletto con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 16/02/2021

⁷ Eletta con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 20 del 31/08/2018

Finanze, dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy e dal Presidente della Giunta Regionale. Dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere designati per due sole volte consecutivamente.

Le funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dall'art. 17 della Legge n. 580/1993 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. 2/11/2005, n. 254, riguardano:

- la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di Commercio;
- l'attestazione della corrispondenza del Bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, con la redazione di una relazione da allegare al progetto di Bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta;
- l'espressione collegiale del parere sugli atti deliberativi della Giunta concernenti il preventivo e il suo aggiornamento, il bilancio d'esercizio, nonché sugli schemi di delibere di Giunta, concernenti la contrazione dei mutui e l'assunzione di partecipazioni societarie.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della C.C.I.A.A di Nuoro è stato nominato con la deliberazione n. 35 del 28/4/2022, che è stata adottata dalla Giunta camerale ai sensi degli articoli 14, comma 7, e 17 della L. n. 580/1993.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica quattro anni (dal 29/4/2022 al 28/4/2026) ed è formato dai seguenti componenti:

COGNOME E NOME	SOGGETTO DESIGNANTE
MARIA LUISA MAMELI (COMPONENTE EFFETTIVO CON FUNZIONI DI PRESIDENTE)	Ministro dell'Economia e delle Finanze
ENRICO GAIA (COMPONENTE EFFETTIVO)	Ministro delle Imprese e del Made in Italy
RAFFAELLINA DENTI (COMPONENTE EFFETTIVO)	<i>Presidente della Regione Autonoma della Sardegna</i>
ANTONELLO LAI (COMPONENTE SUPPLENTE)	Ministero dell'Economia e delle Finanze
STEFANIA FALCHI (COMPONENTE SUPPLENTE)	Ministro delle Imprese e del Made in Italy
GIOVANNA LUCIA SATTA (COMPONENTE SUPPLENTE)	<i>Presidente della Regione Autonoma della Sardegna</i>

ORGANISMO MONOCRATICO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Con deliberazione della Giunta Camerale n. 65 del 7/09/2020 è stato nominato il Dott. Arturo Bianco quale titolare dell'Organismo monocratico con funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V) della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro per il periodo di un triennio dall'8/09/2020 al 7/09/2023.

IL SEGRETARIO GENERALE

La struttura amministrativa dell'Ente, nella quale non sono al momento presenti dirigenti preposti alle aree, è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente si riferiscono i responsabili

delle unità operative semplici e complesse. A diretto supporto alla sua attività si ritrovano gli uffici della Segreteria, assistenza Organi istituzionali e Relazioni con il Pubblico, del Personale e della Ragioneria.

La carica di Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro è ricoperta dal dott. Giovanni Carmelo Pirisi, nominato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21/05/2021, a decorrere dal 01/06/2021 per un triennio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA⁸

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Nuoro, al cui vertice è posto il Segretario Generale, si articola nelle seguenti aree funzionali:

Area direzionale;

Area anagrafico-amministrativa;

Area di promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale;

Area di regolazione e tutela del mercato.

Le Aree sono a loro volta suddivise in Servizi e Uffici.

L'area direzionale, che supporta il Segretario Generale nella sua attività, comprende: l'Ufficio segreteria, assistenza agli organi istituzionali e relazioni con il pubblico; l'Ufficio personale, protocollo e gestione documentale, servizi ausiliari, archivio e biblioteca; l'Ufficio ragioneria, economato e diritto annuale.

All'area anagrafico-amministrativa compete: la tenuta registro delle imprese; l'albo delle imprese artigiane; l'ufficio protesti; l'ufficio statistica; l'ufficio ambiente MUD, registri e formulari; agenti rappresentanti, albi, ruoli.

L'area di promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale gestisce i progetti di promozione e di internazionalizzazione; i contributi e le partecipazioni; i Progetti del fondo perequativo; le manifestazioni fieristiche; le iniziative relative all'orientamento al lavoro e alle professioni.

L'area di regolazione e tutela del mercato cura la metrologia legale e la sicurezza dei prodotti; le sanzioni; i brevetti e i marchi; il commercio estero; la mediazione civile e commerciale; usi e consuetudini; arbitrato.

Braccio operativo dell'ente è l'**Azienda Speciale di Promozione Economica del Nuorese (A.S.P.E.N.)** con funzioni di promozione dello sviluppo dell'economia.

Alla luce delle difficoltà di garantire l'equilibrio economico del servizio commerciale di controllo delle denominazioni vinicole DOP ed IGP presenti in Sardegna, la Giunta Camerale con deliberazione n. 68/2020 ha ritenuto opportuno non ricandidarsi per ottenere il rinnovo per il triennio 2023-25 dell'autorizzazione ad effettuare i controlli previsti dall'art. 90 del Regolamento (UE) 1306/2013 e successive disposizioni applicative. L'Ente ha comunque voluto continuare ad essere un punto di riferimento per la filiera vitivinicola della propria circoscrizione territoriale, mettendo a disposizione della società Agroqualità S.p.A. (società del sistema camerale per la certificazione della qualità nell'agroalimentare - partecipata da RINA), designata per il controllo per il triennio 2023-25 della gran parte delle denominazioni vinicole presenti in Sardegna, i locali camerale per lo svolgimento delle attività di certificazione e controllo.

Per ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane, garantire una gestione ottimale delle attività e un'adeguata qualità dei servizi in favore di tutti gli stakeholders, è stata attribuita particolare

⁸L'organigramma della Camera di Commercio di Nuoro è consultabile sul sito istituzionale al link: http://www.nu.camcom.it/galleries/doc-amministrazione-trasparente/ORGANIGRAMMA_CCIAA_NU.PDF

rilevanza alla flessibilità e alla fungibilità del lavoro. Nella dotazione organica non sono presenti dirigenti preposti alle diverse aree organizzative e la struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse.

Nel prospetto che segue è riportato lo schema dell'organico camerale con riferimento al personale di ruolo previsto e a quello effettivamente presente al mese di febbraio 2023.

SITUAZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO – GENNAIO 2023						ETA'			
CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI	POSTI COPERTI	M	F	≤ 30	31/40	41/50	51/67
Segretario Generale	1	0	1	1					1
Dirigenza	0	0	0						
D	4	0	4		4		1	2	1
C full time	9	0	9		9		4	1	4
C part time	2		2		2			1	1
B1 full time	1		1	1					1
B1 part time	1		1		1				1
A1	0	0	0						
TOTALI	18	0	18	2	15		5	4	9

La Camera di Commercio di Nuoro, pertanto, conta attualmente il Segretario Generale, unica figura dirigenziale, più n. 17 dipendenti a tempo indeterminato di cui:

- n. 4 di categoria D;
- n. 11 di categoria C;
- n. 2 di categoria B;
- n. 0 di categoria A.

Allo scopo di garantire i servizi essenziali, la Camera di Commercio di Nuoro potrà avvalersi, oltre che del personale di ruolo, anche dell'apporto di personale attraverso forme di lavoro flessibile, come disciplinate in generale per le P.A. dall'art. 36 del D.Lgs. n.165/2001 (Testo Unico del Pubblico Impiego – T.U.P.I.), nel rispetto dei principi evocati da tali norme e dei limiti di cui all'art. 23 DLgs. 81/2015 e all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/201, ai quali al momento non si è fatto ricorso

Nelle tabelle successive si riporta sinteticamente la distribuzione del personale con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato e con contratti di somministrazione suddiviso per funzioni istituzionali, categorie, tipologia contrattuale.

Funzioni istituzionali (aree)	Numero	%
Area direzionale (compreso il Segretario Generale)	10	55,56%
Area anagrafico-amministrativa	5	27,77%
Area di promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale	1	5,56%

Area di regolazione e tutela del mercato	2	11,11%
--	---	--------

Categorie	A tempo indeterminato	A tempo determinato (compresi interinali)
Segretario Generale	0	1
Categoria dirigenziale	0	0
Categoria D	4	0
Categoria C	11	0
Categoria B	2	0
Categoria A	0	0

Al mese di gennaio 2023 risultano inoltre attive presso la C.C.I.A.A. di Nuoro n. 2 borse di studio destinate a giovani laureati residenti nel territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Nuoro per il completamento teorico-pratico della loro preparazione nell'ambito delle attribuzioni dell'Ente e più precisamente nelle aree: Comunicazione, Promozione e marketing.

L'AZIENDA SPECIALE PROMOZIONE ECONOMICA NUORESE (A.S.P.E.N.)

Le norme danno mandato alle Camere di Commercio di espletare una vasta azione di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente di costituire, sia in forma associata con altre Camere di Commercio nonché in delega da parte di altre amministrazioni pubbliche di alcuni servizi o attraverso l'affidamento di funzioni ad Aziende Speciali e Società di sistema.

L'A.S.P.E.N. (Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese) è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro. L'Azienda è operativa dal 1995 e ha finalità di interesse pubblico. Il suo obiettivo principale è la promozione dello sviluppo dell'economia con specifico riguardo ai settori dell'agricoltura, artigianato, industria, commercio e servizi attraverso l'incentivazione di tutte le forme possibili di interscambio e cooperazione commerciale e di servizi. Nel quadro economico e sociale del territorio di riferimento, l'A.S.P.E.N. ha, pertanto, il compito di incoraggiare le condizioni per il sostegno dei processi di promozione, introduzione e integrazione delle nostre imprese nei mercati nazionali ed internazionali.

In particolare, l'A.S.P.E.N. si occupa di:

- facilitare l'accesso alle informazioni per le imprese e comunità;
- rafforzare la formazione di tipo economico;
- realizzare progetti in aree e territori meno votati allo sviluppo;
- potenziare la visibilità dei territori;
- incidere in maniera significativa sulla performance economica delle imprese.

Le principali attività dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Nuoro possono essere riassunte nella seguente tabella:

INFORMAZIONE ECONOMICA	<p>Osservatorio economico: monitoraggio congiuntura territoriale, importante risorsa per effettuare interventi programmatici volti ad incidere in maniera determinante sull'economia del territorio e delle aziende;</p> <p>Area studi e ricerche tematiche ad hoc dell'Osservatorio: attivata in relazione alle necessità progettuali/programmatorie;</p> <p>Realizzazione di database, attività convegnistica e seminariale, predisposizione servizio gratuito presso la sede ed accesso diretto ai dati macroeconomici tramite pubblicazione sul sito internet;</p> <p>Predisposizione ed elaborazione dati per "La giornata dell'economia" nazionale.</p>
PROMOZIONE TERRITORIALE	<p>Autunno in Barbagia, Primavera nel cuore della Sardegna;</p> <p>Implementare gli accessi nelle strutture ricettive con un sistema di prenotazione tramite voucher;</p> <p>Azioni di marketing territoriale strategiche: quotidiani, riviste di bordo, riviste straniere tematiche a forte tiratura, spot pubblicitari nelle principali reti televisioni locali, promozione del territorio su reti televisive nazionali ed estere.</p>
PROGETTI SPECIALI	<p>Partecipazione ai vari bandi che prevedono azioni compatibili col proprio operato: continua candidatura progettuale e strutturazione dell'area progetti speciali in caso di accoglimento delle candidature/bandi. In attuazione di tale area è stato realizzato il progetto Prevenzione e sicurezza in agricoltura.</p>
INTERVENTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE	<p>Organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici: Missione di Incoming Parigi; Artigiano in Fiera; Piattaforma promozionale Heart of Sardinia.</p>
FORMAZIONE	<p>Formazione e aggiornamento costante nelle PMI: organizzazione corsi di formazione.</p>

PARTECIPATE⁹

La Camera di Commercio di Nuoro nel corso degli anni ha acquisito partecipazioni in società operanti in settori ritenuti strategici per l'economia della propria circoscrizione territoriale al fine di perseguire al meglio gli obiettivi istituzionali, quali il settore delle infrastrutture, dei servizi, della consulenza, del credito e della promozione delle imprese. Da qualche anno, l'Ente è impegnato in un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute. Il relativo Piano operativo è stato approvato con deliberazione della Giunta Camerale nel corso del 2015 e nell'anno successivo si è provveduto al suo adeguamento sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – I sezione di controllo per la Regione Sardegna con deliberazione n.70/2016/VSG. Ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità per il 2015) e del D. Lgs. n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Camera di Commercio di Nuoro ha predisposto e approvato, con deliberazione della Giunta camerale n. 47 del 20/03/2017, l'aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, della relativa Relazione tecnica e i relativi prospetti; successivamente, ha approvato, con le deliberazioni della Giunta Camerale n. 149 del 04/12/2018, n. 134 del 16/12/2019, n. 116 del 28/12/2020 e n. 130 del 20/12/2021, N. 115 del 15.12.2022 l'assetto complessivo delle partecipazioni camerali alla data, rispettivamente, del 31/12/2017, 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020 e 31.12.2021 come emerge

⁹ tutte le informazioni sono reperibili al link: <http://www.nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

dagli allegati alle medesime deliberazioni (Allegato A – società in dismissione- e Allegato B -società partecipate). Attualmente risultano essere in fase di liquidazione la società Retecamere s.c.r.l. e la Società Consortile Patto Territoriale della Provincia di Nuoro s.r.l. La Camera di Commercio di Nuoro ha inoltre confermato la propria partecipazione, per le motivazioni descritte nel Piano operativo di razionalizzazione e nel relativo aggiornamento, nella Società Consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni Infocamere S.c.p.A., nelle società Geasar- Gestioni aeroporti sardi-S.p.A, Ic Outsourcing s.c.ar.l.e Si.Camera s.r.l.

La tabella seguente rappresenta sinteticamente le informazioni relative alle società partecipate al 31/12/2021 e riporta i dati estratti dai documenti allegati all'ultimo bilancio consuntivo camerale approvato.¹⁰

ALLEGATO 1 CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI NUORO						
PARTECIPAZIONI AZIONARIE - DATI AL 31.12.2021						
Ragione Sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nomin.	Capitale Sociale	Patrimonio Netto al 31/12/20	VALORE IN BILANCIO AL COSTO DI ACQUISTO
INFOCAMERE	3000	0,0526	9.300,00	17.670.000,00	€ 51.920.689	29.865,94
GEASAR	25260	8,4200	1.087.190,40	12.912.000,00	€ 63.910.054	1.633.372,98
IC OUTSOURCING SCRL	119,66	0,0321		372.000,00	€ 3.965.643	117,18
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	5.490	0,1339		4.009.935,00	€ 5.307.722	154,17
TECNOSERVICECAMERE SOC. CONS. (Asta pubblica deserta)	517	0,0204	268,84	1.318.941,00	€ 4.337.212	268,84
RETECAMERE S. Cons. R.L. in liquidazione	66,57	0,0275		242.356,34	€ 55.670	272
DMO	VERSATO DEPOSITO PRESSO BANCO DI SARDEGNA					60.000,00
TOTALE						1.724.051,11
Ragione Sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nomin.	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	VALORE IN BILANCIO METODO P.NETTO
PATTO TERRITORIALE IN LIQUIDAZIONE		40%		10.200,00	Al 31/12/2019 € 1.443	577,20
TOTALE						
INFOCAMERE: Le azioni sono custodite a titolo gratuito, presso la cassa della Società						

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

A livello territoriale la C.C.I.A.A. di Nuoro ha un ufficio distaccato nel Comune di Tortolì. Quest'ultimo è stato istituito nel febbraio 2012 per agevolare l'utenza della zona ogliastrina nella fruizione dei servizi camerali, coerentemente con le disposizioni dell'art. 3 dello Statuto camerale che prevede la possibilità per l'Ente di dotarsi di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di propria competenza.

L'apertura al pubblico dell'ufficio distaccato di Tortolì è prevista il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Presso la sede distaccata di Tortolì sono disponibili i servizi di:

- visura e certificati camerali;
- visura protesti;
- vidimazione registri carico e scarico;
- vidimazione registri contabili;
- carte tachigrafiche;
- informazioni generali.

¹⁰ Bilancio consuntivo 2020, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 14/05/2021

Le risorse economiche disponibili

Nella tabella seguente vengono riepilogate le principali risultanze del Conto economico del bilancio dell'Ente Camerale nel triennio 2018-2020.

Principali risultanze del Conto economico (2019 -2021)

	2019	2020	2021
Diritto annuale	2.860.052,68	2.741.102,43	2.822.427,23
Diritti di segreteria	604.764,88	566.110,25	616.806,64
Contributi trasferimenti e altre entrate	325.121,15	234.188,14	140.573,05
Proventi da gestione di servizi	258.146,22	180.324,56	175.762,19
Proventi correnti	4.048.084,93	3.721.725,38	3.755.569,11
Personale	-973.980,63	-927.701,44	-886.837,23
Costi di funzionamento	-1.206.030,63	-1.067.780,75	-856.648,72
Interventi economici	-1.627.392,57	-2.688.598,83	-772.565,83
Ammortamenti e accantonamenti	-1.365.298,39	1.283.094,20	-1.339.533,04
Oneri correnti	-5.172.702,22	-5.967.175,22	-3.855.584,82
Risultato Gestione corrente	-1.124.617,29	-2.245.449,84	-100.015,71
Risultato Gestione finanziaria	903.332,59	885.815,91	34.302,99
Risultato Gestione straordinaria	278.811,98	63.942,53	66.742,28
Rettifiche Attivo patrimoniale	0,0	-397,60	0,00
Risultato economico della gestione	57.527,28	-1.296.089	1.029,56

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogate le voci dello Stato Patrimoniale del bilancio dell'Ente camerale nel triennio 2019-2021.

Attivo dello Stato patrimoniale (2019-2021)

	2019	2020	2021
Immobilizzazioni immateriali	43.225,33	51.756	71.468
Immobilizzazioni materiali	5.500.116,59	5.274.079	5.293.520
Immobilizzazioni finanziarie	2.113.990,78	2.113.404	2.076.193
IMMOBILIZZAZIONI TOTALI	7.657.332,70	7.439.239	7.441.181
Crediti di funzionamento	1.843.338	1.825.567	(116.415)
Disponibilità liquide	12.797.688,24	12.550.802	15.027.518
ATTIVO CIRCOLANTE	14.641.026,24	14.376.370	14.911.104
Ratei e risconti attivi	5.218,40	4.517	3.472
Conti d'ordine	76.246,49	0	0
TOTALE GENERALE	22.379.823,83	21.820.126	22.355.757

Passivo e Patrimonio netto (2019-2021)					
		2019	2020	2021	
Debiti di finanziamento		0,00	0,00	0,00	
Trattamento di fine rapporto		-806.296,14	-823.939	-783.980	
Debiti di funzionamento		-5.915.778,00	-6.653.611	-6.765.235	
Fondi per rischi e oneri		-85.577,98	-85.578	-85.578	
Ratei e risconti passivi		0,00	-57.163	-520.098	
TOTALE PASSIVO		-6.807.652,12	-7.620.290	-8.154.891	
Patrimonio netto esercizi precedenti		-15.438.397,94	-15.495.925	-14.199.836	
Riserve da partecipazioni		0,00	0,00	0,00	
Risultato economico dell'esercizio		- 57.527,28	1.296.089	-1.030	
PATRIMONIO NETTO		-15.495.925,22	-14.199.836	-14.200.866	
Ratios di bilancio		Algoritmo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	Indice equilibrio strutturale <i>Valore segnaletico: indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali</i>	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali*	10,0 %	7,71 %	10,36 %
	Equilibrio economico della gestione corrente <i>Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti</i>	Oneri correnti / Proventi correnti	127,78 %	160,33 %	102,66 %
	Equilibrio economico al netto del FDP <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di restare in equilibrio economico senza ricorrere al meccanismo del fondo perequativo</i>	Oneri correnti - Trasferimento a Fondo perequativo / Proventi correnti - Entrate da Fondo perequativo (per rigidità e	126,57 %	159,04 %	102,66 %

		progetti)			
SOLIDITÀ PATRIMONIALE	Indice di struttura primario <i>Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio</i>	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	202,37 %	190,88 %	190,84 %
	Indice di struttura secondario <i>Valore segnaletico: misura la capacità della CCIAA di autofinanziarsi con il patrimonio netto ed i debiti di funzionamento. In generale è auspicabile un valore superiore al 100%</i>	(Patrimonio netto + Debiti di finanziamento + Debiti di funzionamento oltre i 12 mesi + Fondo TFR) / Immobilizzazioni	212,90 %	201,95 %	292,29 %
SALUTE FINANZIARIA	Indice di liquidità immediata <i>Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo</i>	Liquidità immediata / Passività correnti	213,25 %	186,24 %	191,99 %
	Grado di copertura finanziaria <i>Valore segnaletico: Esprime l'eventuale difficoltà finanziaria generata in presenza di squilibrio strutturale</i>	(Disponibilità liquide + Investimenti in titoli di stato e assimilati) / (Proventi strutturali - Oneri strutturali)	15.899,31	43.828,31	4.218,66
	Margine di struttura finanziaria <i>Valore segnaletico: misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve</i>	Attivo circolante / Passività correnti	243,96 %	213,32 %	220,41 %

Di seguito vengono descritte le previsioni per l'esercizio 2023 relative alle voci di maggiore importanza per l'Ente Camerale¹¹.

DIRITTO ANNUALE

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali.

Il diritto annuale è il tributo a carico delle imprese iscritte o annotate nel registro delle imprese, previsto dall'articolo 18, commi 3 e 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e rappresenta il principale provento delle Camere di Commercio. Il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato per gli anni 2020, 2021 e 2022 l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento, ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, per il finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli delle Camere coinvolte.

- Il Consiglio della Camera di Commercio di Nuoro con delibera n. 14 del 18/11/2022 ha approvato l'incremento del Diritto annuale per il triennio 2023/2025 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale ed ha destinato l'incremento ai seguenti Progetti: progetto "Doppia Transizione: digitale e ecologica"; progetto "Formazione Lavoro"; progetto "Turismo" ; progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I."

PREVISIONE ANDAMENTO DIRITTO ANNUALE 2023	
Diritto Annuale	2.498.107
Sanzioni da diritto annuale	328.331
Interessi da diritto annuale	5.172

DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria rappresentano oltre il 14% del totale dei proventi relativi alla gestione corrente, il 16,42% nel consuntivo 2021. Il comma 2 dell'art. 28 del D.L. n.90 del 24 giugno 2014 prevede un processo di revisione delle tariffe e dei diritti sulla base dei costi standard stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico secondo criteri di efficienza, che dovrebbe portare ad un aumento di questi introiti. Tuttavia, stante l'incertezza su tali misure, si è ritenuto di non prevedere variazioni.

PREVISIONE ANDAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA 2023	
Diritti di Segreteria	70.000
Sanzioni Amministrative	10.000
Registro Imprese	615.000
Altri Albi ruoli elenchi e registri	22.000
Restituzione Diritti di Segreteria	-1.000

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

I contributi ed i trasferimenti sono gli affitti attivi, i rimborsi ed i recuperi diversi, i proventi derivanti dalle attività che la Camera di Commercio svolge a seguito di accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/1990, i proventi derivanti dall'attività svolta sulla base di convenzioni stipulate con la Regione Sardegna.

¹¹ Il Preventivo economico 2023, approvato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 16 del 18/11/2022 è consultabile sul sito istituzionale della CCIAA di Nuoro, sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci" al seguente link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

Per quanto attiene alla voce in questione è opportuno sottolineare che nel corso del 2023, così come già accaduto nel 2021 e nel 2022, è previsto l'incremento della suddetta voce in forza dei contributi previsti dal Piano di Rilancio del Nuorese¹² per il progetto "Distretto Culturale del Nuorese" per il relativo completamento entro l'esercizio in corso. Nello specifico, gli obiettivi del Progetto in argomento sono quelli di: sostenere la cultura come motore dello sviluppo locale e generatrice, quale elemento forte della filiera produttiva, di un sistema imprenditoriale in grado di coinvolgere trasversalmente tutti i comparti dell'economia del territorio in stretta sinergia con il settore del turismo; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale; rafforzare il legame con il territorio.

PREVISIONE ANDAMENTO CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI 2023	
Rimborsi da Regione per attività delegate	68.430
Affitti attivi	15.848
Rimborsi e recuperi diversi	43.000
Contributi Piano di Rilancio del Nuorese	397.926
Proventi da attività in convenzione con RAS	75.000

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

La voce racchiude i conti di ricavo attinenti all'attività di natura commerciale espletata dalla Camera di Commercio; il servizio di mediazione e conciliazione, di metrologia legale e quella relativa alla gestione del Fab Lab; si stimano per il 2023 ricavi per un ammontare complessivo pari ad € 38.000 di cui € 10.000,00 all'attività di mediazione e conciliazione, € 3.000,00 alla gestione del Fab Lab ed altri 25.000 a possibili altre attività ricadenti nella sfera delle attività di natura commerciale.

PREVISIONE ANDAMENTO PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI 2023	
Ricavi gestione Fab Lab	3.000
Ricavi Arbitrato e Conciliazione	10.000
Altre attività ricadenti nella sfera delle attività di natura commerciale	25.000

ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti rappresentano i costi che l'Ente sostiene per lo svolgimento della propria gestione ordinaria e sono rappresentati dai costi relativi al Personale, al Funzionamento, agli Interventi Economici ed agli Ammortamenti e Accantonamenti.

Gli **oneri relativi al personale** sono rappresentativi dell'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi: le Retribuzioni ordinarie e straordinarie, la Retribuzione di posizione del dirigente, le Indennità varie, gli oneri sociali e gli accantonamenti TFR.

Gli **oneri di funzionamento** sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale e garantire il funzionamento dell'Ente. Nella previsione sono contemplate le imposte e tasse gravanti sull'Ente nonché dagli oneri per il riversamento al bilancio dello Stato degli importi corrispondenti alle riduzioni operate ai sensi dell'art. 2, c. 618, della L. n.244/2007, dell'art. 61 del D.L. n.112/2008 come convertito dalla L. n.122/2010 e dell'art.8 del D.L. n.95/2012 convertito in L. n.135/2012.

¹² in virtù delle deliberazioni della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n.38/2 del 28/6/2016, n.46/5 del 3/10/2017, del Protocollo di intesa relativo a Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese firmato in data 15/7/2016 e dell'Accordo di Programma Quadro inerente al Piano Straordinario di Rilancio del Nuorese sottoscritto in data 09/10/2017. Si rammentano inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale n.5/1 del 01/2/2018 e n.29/ del 07/6/2018 relative all'approvazione del 1° e del 2° Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro e le Convenzioni attuative del progetto "Distretto Culturale del Nuorese" approvate con Determinazione del Presidente della CCIAA di Nuoro del 02/8/2019.

La macrovoce racchiude gli oneri per le prestazioni di servizi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative, ed infine gli oneri per gli organi istituzionali.

Gli **interventi economici** comprendono i progetti e le iniziative che hanno lo scopo di promuovere il sistema delle imprese, sostenere la loro competitività, valorizzare il patrimonio culturale e sviluppare e promuovere il turismo del territorio.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** comprende la posta contabile relativa alla svalutazione dei crediti per diritto annuale, la cui entità è calcolata in funzione della loro presumibile esigibilità e dell'entità del gettito lordo del tributo, e le quote di ammortamento dei beni ad utilizzo pluriennale.

PREVISIONE ANDAMENTO ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE 2023	
Personale	- 1.043.566
Funzionamento	-1.021.742
Interventi Economici	-946.313
Ammortamenti ed accantonamenti	-1.469.393

5 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Nel territorio di competenza dell'Ente camerale si possono individuare due distinte macro aree geografiche, ossia una parte interna - legata in prevalenza alla tradizione agro-pastorale - e la parte costiera, caratterizzata dallo sviluppo di attività imprenditoriali, in specie nel settore turistico.

La base produttiva è costituita da una netta preponderanza delle imprese operanti nel settore agricolo e nel settore commerciale, seguono le imprese del settore edile, dei servizi e da ultimo quelle del settore industriale.

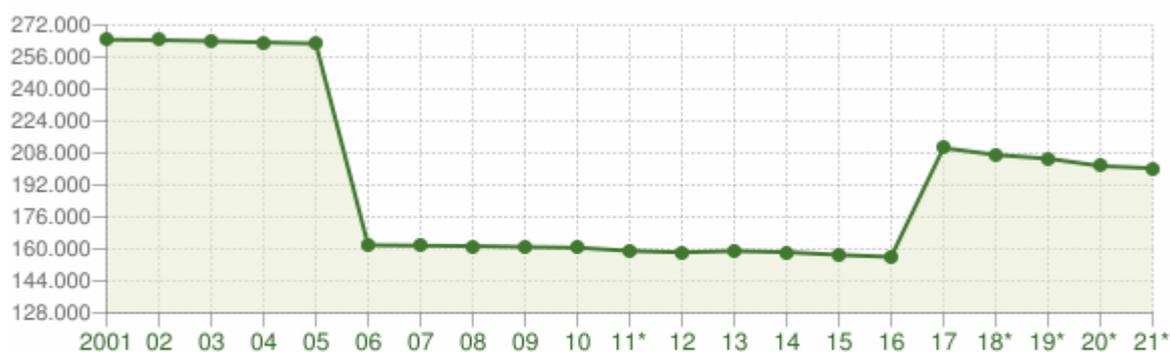
Con riguardo alla circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Nuoro, i dati aggiornati al 31.12.2022 sulla natalità e mortalità delle imprese, elaborati da Unioncamere-InfoCamere¹³, evidenziano che Nuoro nel periodo di riferimento si colloca al secondo posto tra le province sarde, registrando un tasso di crescita del 0,09%. Le restanti province, invece, presentano i seguenti tassi di crescita: Cagliari 0,36%; Sassari 0,29 %; Oristano 0,38%.

<i>Circoscrizione camerale</i>	<i>ISCRIZIONI</i>	<i>CESSAZIONI</i>	<i>SALDO 2022</i>	<i>TASSO DI CRESCITA 2022</i>
SASSARI	2.948	1.868	1.080	1,95%
NUORO	1.570	1.228	342	1.11%
CAGLIARI	3.132	2.291	841	1,18%
ORISTANO	501	394	107	0,74%
SARDEGNA	8.151	5.781	2.370	1,38%
ITALIA	312.564	264.546	48.018	0,79%

¹³ Movimprese – Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le Camere di Commercio – dati aggiornati al 31.12.2022.

Nello specifico, i dati aggiornati al 31 dicembre 2022 evidenziano nella provincia di Nuoro in valori assoluti un totale di 31.114 imprese registrate ed un saldo positivo di 342 tra iscrizioni (+1.570) e cessazioni (- 1.228),

L'**andamento demografico** della popolazione residente nella Provincia di Nuoro, non perfettamente coincidente con la circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Nuoro, continua ad essere caratterizzato da un trend decrescente. Gli ultimi dati disponibili, aggiornati al 31 dicembre 2021, evidenziano che la popolazione residente nella Provincia di Nuoro risultava composta da 200.376¹⁴ individui registrati alle Anagrafi comunali, registrando una variazione percentuale di - 0,57% rispetto al 2020 e, in termini assoluti, di - 1.141 unità¹⁵.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI NUORO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Con riguardo alla **diffusione della criminalità e del rischio corruttivo**, a livello nazionale il bilancio di fine anno della Direzione Centrale della Polizia criminale¹⁶, basato sui dati non consolidati relativi al periodo gennaio - novembre 2021 provenienti dalle Forze di polizia che cooperano nell'ambito della struttura interforze: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo di Polizia penitenziaria, evidenzia una lieve crescita dei reati in Italia nel 2021 (+ 5,4%) rispetto al 2020, caratterizzato dal calo verticale dei reati, ma comunque in calo del 12,6% rispetto al 2019, tranne che per due fattispecie: i femminicidi, 116, come nel 2020, a fronte dei 110 del 2019, su un totale di 289 omicidi (+4 rispetto al 2020, -25 rispetto al 2019), e le truffe online, con il 66% casi di truffa avvenuto via web nel quadro di un complessivo aumento del 30,5% dei reati informatici, praticamente raddoppiati rispetto al 2019.

Sul fronte nazionale del monitoraggio antimafia per prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici, sono state 194 le segnalazioni di criticità inviate alle Prefetture dal Gruppo centrale interforze, che lavora prevalentemente a supporto dei Prefetti concentrando le verifiche nel settore grandi opere/eventi e ricostruzione post- sisma; oltre 1.000 gli approfondimenti svolti e più di 29.000 le interrogazioni alle banche dati delle Forze di polizia. Dall'analisi operata dall'Organismo permanente di monitoraggio e analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da

¹⁴ Popolazione da censimento con interruzione della serie storica

¹⁵ Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno_elaborazione Tuttitalia.it

¹⁶ Consultabile al link: <https://www.interno.gov.it/it/notizie/criminalita-nel-2021-aumento-femminicidi-e-reati-informatici-cresce-cooperazione-internazionale>

parte della criminalità organizzata di tipo mafioso¹⁷ emerge l'elemento delle variazioni societarie (ad es. il turn-over di cariche e di partecipazioni, i trasferimenti di quote ed i trasferimenti di azienda, le variazioni di natura giuridica e/o del capitale sociale) come possibile indizio di un condizionamento criminale. Date le variazioni societarie, sono stati evidenziati alcuni indicatori di criticità quali, ad esempio, la presenza tra le persone fisiche coinvolte nelle variazioni societarie di individui noti alle forze di polizia per precedenti relativi ad una serie specifica di reati o persone vicine a questi ultimi, ovvero profili soggettivi coinvolti nella variazione societaria non adeguati in relazione all'operazione in questione. A fronte di questo trend, sono stati registrati un incremento del 7% delle segnalazioni per operazioni sospette analizzate nel 2020 rispetto al 2019 e un aumento del 9,7% del numero delle società colpite dai provvedimenti interdittivi antimafia nel periodo marzo 2020-febbraio 2021 rispetto all'analogo arco temporale precedente. I settori più interessati dalle variazioni societarie, per entrambi i periodi indicati, sono rappresentati dal settore immobiliare e da quello del commercio all'ingrosso. Le regioni dove si è registrato, in valore assoluto, il numero maggiore delle variazioni societarie considerate sono la Lombardia, il Lazio, il Veneto, la Campania e l'Emilia Romagna in entrambi i periodi. La mutevole evoluzione dell'emergenza sanitaria e lo scenario socio-economico attuale hanno inoltre favorito i tentativi di inquinamento dell'economia legale, accentuati dal bisogno di liquidità di famiglie e imprese in difficoltà finanziaria. Le organizzazioni criminali sono attratte, in particolare, dallo sviluppo di realtà economiche favorite dalla contingenza pandemica come, ad esempio, la commercializzazione di presidi medico-sanitari ed i servizi di pulizia e sanificazione ambientale, avendo la pandemia favorito innovativi sistemi illegali nella fornitura di beni e servizi. Nella prima fase emergenziale si è assistito all'incremento di fenomeni speculativi gravemente scorretti, anti-concorrenziali e penalmente rilevanti riguardanti la produzione, l'importazione e la vendita di dispositivi di protezione individuale e di prodotti di igienizzazione, anche associate e favorite da episodi di corruzione e peculato. Varie indagini hanno portato alla luce società che avevano commercializzato D.P.I e attrezzature mediche a prezzi maggiorati, ovvero si erano rapidamente inserite in tale lucroso mercato nascente senza, tuttavia, garantire il successivo approvvigionamento e la qualità dei prodotti. In particolare, dall'inizio dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del "Corona virus", sono stati denunciati oltre 1.500 soggetti per i reati di frode in commercio, vendita di prodotti con segni mendaci, truffa, manovre speculative su merci, falso e ricettazione; sono state constatate violazioni amministrative in 310 casi e sono stati sottoposti a sequestro, anche mediante l'intensificazione dei controlli doganali, circa 75 milioni di mascherine e dispositivi di protezione individuale, circa 1 milione di confezioni e 160 mila litri di igienizzanti venduti, fraudolentemente, come disinfettanti. Tuttora si assiste a casi di importazione e commercializzazione di dispositivi medici e di protezione individuale in spregio alle normative che ne impongono la conformità ai necessari standard di sicurezza. Continuano, pertanto, le attività di controllo economico del territorio e di sviluppo dei conseguenti input investigativi. Ciò anche mediante indagini ad ampio spettro con moduli d'intervento trasversali, che mirano a colpire sistematicamente i diversi fenomeni illegali correlati, quali l'evasione fiscale e contributiva, lo sfruttamento della manodopera, le frodi in pubbliche forniture ed il riciclaggio.

Va segnalato, inoltre, un aumento nei primi nove mesi del 2021 del numero di atti intimidatori nei confronti di amministratori locali e giornalisti. Nello specifico, sono stati rilevati 541 atti intimidatori nei confronti di amministratori locali, il 17% in più rispetto allo stesso periodo del 2020, dei quali 278 nei confronti di sindaci e 156 atti intimidatori nei confronti di giornalisti, il 21% in più rispetto allo stesso periodo del 2020, dei quali 74 via social networks. Con riguardo agli atti intimidatori nei confronti degli

¹⁷ Report 5 – maggio 2021, consultabile al link: https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-05/report_5_criminalita_organizzata_nelleconomia_maggio_2021.pdf

amministratori locali, il report del Ministero dell'Interno¹⁸ evidenzia un aumento del fenomeno in Lombardia (da 50 a 79), Campania (da 55 a 60) e Puglia (da 50 a 54). Per quanto riguarda le Province, ai primi posti si trovano Torino (da 20 a 30), seguita da Napoli (da 23 a 29) e Milano (da 17 a 29). Per quanto attiene alla Sardegna, invece, si segnala un leggero calo rispetto all'anno precedente, con 18 casi registrati nei primi nove mesi del 2021 rispetto ai 20 registrati nei primi nove mesi del 2020. Il modus operandi più frequente nei primi nove mesi del 2021 è costituito da varie tipologie di danneggiamenti di beni privati o pubblici (124 casi = 23%), dalla pubblicazione di contenuti ingiuriosi o minacciosi sui social network/web (107 episodi = 20% di cui 71 mediante Facebook), dall'invio di missive presso abitazioni/uffici (103 casi = 19%); seguono le aggressioni verbali (59 casi = 11%), scritte sui muri/imbrattamenti (55 casi = 10%), l'utilizzo di materiali/liquidi incendiari (23 casi = 4%).

Dall'analisi del contesto esterno emerge la necessità di dare massimo impulso alle misure di contrasto alla corruzione e rafforzare la collaborazione con tutti gli stakeholder al fine di arginare, limitare ed eliminare i fenomeni corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

L'art. 1, comma 1, della Legge n. 580/1993 stabilisce che le Camere di Commercio svolgono *“funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*. Gli anni trascorsi sono stati caratterizzati da una profonda transizione e rivisitazione delle Camere di Commercio e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

Il D.L. n. 90/2014 ha costituito l'antefatto del suddetto del processo di riforma in quanto ha previsto il taglio della principale voce tra i proventi camerali: il diritto annuale, da realizzarsi in maniera progressiva nel triennio 2015/2017 (-35% nel 2015; -40% nel 2016; -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della L. n. 124 del 2015 recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (la cosiddetta Riforma Madia).

Il 2016 ha visto l'emanazione e la successiva entrata in vigore dei decreti attuativi previsti nella citata L. n. 124 del 2015. Nello specifico, in virtù della delega conferita al Governo dall'art. 7 della L. n. 124/2015, è stato adottato il D.Lgs. n. 97 del 2016 in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni che ha introdotto disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33. Inoltre, in virtù della delega conferita al Governo dall'art. 10 della medesima L. n. 124 del 2015, è stato adottato il D. Lgs. n. 219 del 25/11/2016 recante la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Con l'entrata in vigore di tale decreto legislativo, si è disposta la riduzione del numero delle Camere di Commercio italiane da 150 ad un massimo di 60 mediante accorpamenti tra due o più Camere.

Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/2/2018¹⁹, approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale, si è conclusa la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal D. Lgs. n. 219/2016. Il provvedimento ha confermato il nuovo assetto territoriale

¹⁸ Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali – Report al 30 settembre 2021, consultabile al link: https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2021-11/analisi_di_contesto_primi_nove_mesi_2021_0.pdf

¹⁹ consultabile al link: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2037847-decreto-ministeriale-16-febbraio-2018-rideterminazione-delle-circoscrizioni-territoriali-delle-camere-di-commercio>

camerale con l'intento di permettere alle Camere di Commercio italiane di rispondere con più efficacia ed efficienza alle nuove funzioni innovative di cui sono state investite per sostenere la crescita di imprese e territori lungo le nuove frontiere di sviluppo. In forza del suddetto provvedimento la C.C.I.A.A. di Nuoro è riuscita a mantenere la propria autonomia territoriale e finanziaria.

Nel corso del 2019, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7/3/2019²⁰ è stato ridefinito l'intero paniere di attività del sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

L'evoluzione delle norme, oltre ad incidere sull'aspetto strutturale e organizzativo delle Camere, ha impattato sul versante interno in termini di risorse da destinare a nuove attività e servizi resi alle imprese. In particolare, in seguito alle disposizioni normative che hanno portato al taglio del 50% del diritto annuale, il Consiglio della C.C.I.A.A. di Nuoro, con propria deliberazione n. 14 del 18/11/2022, autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto firmato dal Ministro e in corso di registrazione alla Corte dei Conti, ha disposto l'incremento del diritto annuale nella misura del 20% anche per gli esercizi 2023, 2024 e 2025; come già accaduto per il triennio precedente. Su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico²¹ l'incremento fino al 20% del diritto annuale per il triennio 2023-2025 è destinato alla realizzazione dei tre progetti nazionali proposti nel triennio precedente (Punto Impresa Digitale, Progetto Turismo e Progetto Formazione Lavoro) e delle due nuove linee di azione (Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali).

Nel triennio precedente, l'anno 2020 è stato segnato da una pluralità di interventi normativi finalizzati al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al sostegno del lavoro e dell'economia. Tra queste misure si evidenzia la raccomandazione all'utilizzo della modalità di lavoro agile, c.d. smart-working, per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o a distanza, sia nella fase del c.d. "lockdown" sia nella fase successiva di ripresa²². Con il D.L. n. 183/2020 (Milleproproghe 2021) è stato inoltre previsto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere, entro il 31 gennaio di ogni anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) quale sezione del documento di cui all'art. 10 co.1 lett. a) del D. Lgs. n. 150/2009, in cui vengono individuate le modalità attuative del lavoro agile prevedendo per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene. Tra i numerosi provvedimenti adottati dal Governo nel 2020 al fine di fronteggiare le conseguenze economiche dovute alla situazione emergenziale da Covid-19, di particolare rilevanza per l'attività svolte dall'Ente camerale è il D.L. n. 76/2020 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" (c.d. *Decreto Semplificazioni*), convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, nel quale sono state previste, stante la straordinaria necessità e urgenza, misure per la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici, nonché semplificazioni procedurali e di sostegno alla diffusione dell'amministrazione digitale e di semplificazione in materia di attività imprenditoriale e di responsabilità personale delle amministrazioni.

²⁰ consultabile al link: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2039661-decreto-7-marzo-2019-ridefinizione-dei-servizi-che-il-sistema-delle-camere-di-commercio-e-tenuto-a-fornire-sull-intero-territorio-nazionale>

²¹ vedi nota n. 286980 del 22/12/2020- Misure del diritto annuale anno 2021

²² In particolare, per quanto riguarda le pubbliche amministrazioni il D.L. n. 183/2020 (Milleproproghe 2021) ha confermato quanto disposto dall'art. 263, comma 1 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020, che impone alle amministrazioni pubbliche di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, fino al termine dell'emergenza epidemiologica e comunque non oltre il 31 marzo 2021.

Nel corso del 2021 l'avvio dei progetti legati al Recovery Plan ha portato all'adozione del cosiddetto *Decreto Semplificazioni Bis* (D. L. 31/5/2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108 del 29/7/2021). Si tratta di un provvedimento che tocca svariati ambiti, tra i quali gli appalti pubblici, il BIM, il Superbonus 110%, l'ambiente e la VIA, il procedimento amministrativo, la digitalizzazione della PA, con l'obiettivo dichiarato di imprimere un impulso decisivo allo snellimento delle procedure amministrative in tutti i settori incisi dalle previsioni contenute nel PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e nel PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari), così da consentire una realizzazione efficace, tempestiva ed efficiente degli interventi ad essi riferiti.

Per quanto attiene l'evoluzione della pandemia da covid19, con **decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 convertito nella** Legge n. 52 del 19 maggio 2022, **è cessato lo stato di emergenza** Covid-19. Permangono tuttavia alcuni obblighi in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, ancorché circoscritti alle casistiche disciplinate in regime di proroga dalla ordinanza del Ministero della Salute del 31.10.2022, i cui termini sono stati ancora prorogati con ordinanza del Ministero della Salute del 29.12.2022 al 30.4.2023.

Inoltre, la proroga del diritto a svolgere la prestazione in modalità di lavoro agile fino al 31 marzo 2023 è riservata ai dipendenti pubblici e privati affetti dalle patologie e condizioni elencate dal Dm Salute del 4 febbraio 2022, adottato in base all' articolo 17, comma 2, del DL 221/2021, ed è stata introdotta dalla legge 197/2022 al comma 306 dell' articolo 1, che rinvia espressamente al decreto della Salute che contiene l'elenco «delle patologie con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità in presenza delle quali... la prestazione lavorativa è normalmente svolta in modalità agile». Terminato il regime di prorogatio per tutte le categorie di lavoratori, il lavoro agile cessa di essere una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica con il ritorno ad una modalità organizzativa di tipo "tradizionale". Il lavoro agile potrà diventare definitivamente la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa solo a seguito della corretta approvazione dei P.I.A.O. da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ove dovranno anche essere regolamentate alcune delle principali problematiche connesse all'utilizzo di questo strumento.

6 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La Camera, in linea con le disposizioni normative del D. Lgs. n. 150/2009 e con le indicazioni fornite dalla CIVIT²³, definisce le proprie azioni e i propri obiettivi, evidenziando i legami tra mandato istituzionale, obiettivi strategici e piani operativi dell'Ente.

Le linee programmatiche definite con il Programma pluriennale 2018-2023²⁴ segnano una continuità con l'attività realizzata nel periodo precedente. Il Programma, strutturato per linee strategiche (che individuano le aree strategiche nelle quali l'Ente intende intervenire), prevede, insieme ai servizi e alle attività attinenti alle nuove funzioni e competenze attribuite con la riforma, la realizzazione delle iniziative e manifestazioni di supporto al sistema economico locale già avviate negli anni precedenti,

²³ delibera n. 89/2010 "Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del sistema di misurazione e valutazione della performance"; delibera n. 104/2010 "Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010"; delibera n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance"

²⁴ approvato con la deliberazione del Consiglio camerale n. 35 del 28/12/2018 e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale camerale, dove è consultabile al link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/>

anche in collaborazione con le altre Camere di Commercio della Sardegna e con altri attori locali e regionali.

Le linee strategiche si articolano a loro volta in obiettivi strategici dalla cui misurazione, attraverso gli indicatori (prevalentemente di *output* e di *outcome*), è possibile valutare la performance organizzativa dell'Ente nel suo complesso, la quale comprende le attività svolte e la qualità dei servizi erogati.

Dalla misurazione degli obiettivi operativi, attraverso gli indicatori (prevalentemente di *output*, di efficienza ed efficacia) è possibile valutare la performance delle varie unità organizzative presenti all'interno della Camera connettendo in questo senso la performance complessiva con quelle delle unità organizzative (la cosiddetta logica a cannocchiale).

Valore pubblico: gli obiettivi strategici

La tabella di seguito riportata riepiloga gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire nel triennio di riferimento. Gli obiettivi comuni di Sistema²⁵, obiettivi costituenti nucleo condiviso di programmazione di tutti gli enti camerali, sono evidenziati in grassetto.

Ambito strategico	Obiettivo strategico
AS1 - Ambito Strategico 1 - Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	O.S. 1.1. - Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese
	O.S.1.2. - Valorizzare le eccellenze del territorio
	O.S.1.3. – Favorire la transizione digitale
AS2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'imprenditorialità	O.S.2.1. - Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato
	O.S.2.2. - Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali
AS3 - Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico	O.S.3.1. – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese
AS4 - Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente	O.S.4.1 – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione
	O.S.4.2. – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente

²⁵ Definiti nel corso delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza Unioncamere del 15 dicembre 2021 e del 20 gennaio 2022 in relazione al triennio di programmazione 2023-25.

OBIETTIVI STRATEGICI - SCHEDE DI DETTAGLIO

MISSIONE 011 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE					
AS1 - Ambito Strategico 1 - Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori					
Obiettivo strategico O.S. 1.1. - Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese					
Programma	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato ²⁶	Target 2023	Target 2024	Target 2025
D1.3_06_rev2018 Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso Creazione di impresa e modelli di sviluppo (Tipologia: Efficacia)	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) ai sottoprocessi D5.1.1, D5.1.2, D5.1.3, D6.1.1, D6.1.2 e D6.1.4 nell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12	€ 0,13	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
EC18_rev2018 Interventi economici di promozione per impresa attiva (Tipologia: Efficacia)	Promozione Interventi economici di promozione /Numero imprese attive al 31/12	€ 100,42	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Obiettivo strategico O.S.1.2. - Valorizzare le eccellenze del territorio					
Programma	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
D1.3_23_rev2018 Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso Promozione e del territorio (D.1.3.5 - prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture) (Tipologia: Efficacia)	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) ai sottoprocessi D3.1.1, D3.1.2, D3.1.3, D3.1.4, D6.2.1 e D6.2.2 nell'anno "n" / Numero imprese attive al 31/12	€ 13,96	≥ anno precedente	≥ 14,00	≥ 14,00
D1.3_02_rev2018 Risorse dedicate per impresa trasferito nell'ambito del processo di Promozione territorio e imprese (Tipologia: Efficacia)	Totale risorse dedicate (costi + Interventi economici al netto dei contributi alle Aziende Speciali) alla Promozione del territorio e delle imprese / Numero imprese attive al 31/12	€ 14,43	≥ anno precedente	≥ 15,00	≥ 15,00

²⁶ I valori rilevati per ciascun indicatore sono estratti dalla piattaforma Unioncamere "Sistema Informativo Integrato" per le CCAA – PARETO _anno 2020.

Obiettivo strategico O.S.1.3. – Favorire la transizione digitale					
Programma	005-Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale				
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
(OC-TD_01) Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese. <i>(Tipologia: Output)</i>	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	N. 87,00	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(OC-TD_02) Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID. <i>(Tipologia: Output)</i>	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	N. 12,00	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

MISSIONE 012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

AS2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'imprenditorialità

Obiettivo strategico O.S.2.1. - Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato					
Programma	004-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
CF01 Indice di soddisfazione overall (area della soddisfazione) servizi amministrativi e di regolazione <i>(Tipologia: Qualità)</i>	Somma delle risposte con giudizi positivi (buono + discreto) espressi dagli utenti relativamente ai servizi amministrativi e di regolazione (giudizio di overall) / Numero totale delle risposte degli utenti (buono + discreto + sufficiente + insufficiente), al netto dei non so e non risponde, relativamente ai servizi amministrativi e di regolazione (giudizio di overall)	N/D	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
CF02 Indice di soddisfazione overall (area della soddisfazione) servizi di supporto alle imprese <i>(Tipologia: Qualità)</i>	Somma delle risposte con giudizi positivi (buono + discreto) espressi dagli utenti relativamente ai servizi di supporto alle imprese (giudizio di overall) / Numero totale delle risposte degli utenti (buono + discreto + sufficiente + insufficiente), al netto dei non so e non risponde, relativamente ai servizi di supporto alle imprese (giudizio di overall)	N/D	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Obiettivo strategico O.S.2.2. - Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali					
Programma 004-Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
CF03 Indice di soddisfazione overall (area della soddisfazione) servizi erogati agli utenti nelle diverse modalità <i>(Tipologia: Qualità)</i>	Somma delle risposte con giudizi positivi (buono + discreto) espressi dagli utenti relativamente ai servizi erogati agli utenti nelle diverse modalità (giudizio di overall) / Numero totale delle risposte degli utenti (buono + discreto + sufficiente + insufficiente), al netto dei non so e non risponde, relativamente ai servizi erogati agli utenti nelle diverse modalità (giudizio di overall)	N/D	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
N_Prot_C1.1_Evasi Numero totale di pratiche Registro Imprese evase <i>(Tipologia: Volume)</i>	Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")	N. 7.199	≥ 7.200	≥ 7.200	≥ 7.200

MISSIONE 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

AS3 - Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico

Obiettivo strategico O.S.3.1 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese					
Programma 005-Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
(OC_Int_01) Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione <i>(Tipologia: Output)</i>	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	N. 5,00	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(OC_Int_02) Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati <i>(Tipologia: Output)</i>	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	N. 1,00	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(OC_Int_03) Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione <i>(Tipologia: Efficacia)</i>	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici	4,35%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

AS4 - Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico O.S.4.1. – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione					
Programma 004-Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
(OC_TBS_03) Grado di rilascio di strumenti digitali (Tipologia: Efficacia)	N. strumenti digitali (primo rilascio + rinnovo) / 100 imprese attive al 31/12	4,41%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
Obiettivo strategico O.S.4.2. – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente					
Programma 004-Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche					
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023	Target 2024	Target 2025
(EC27) Indice equilibrio strutturale (Tipologia: Efficienza)	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali*	7,71 %	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(EC05.1) Indice di struttura primario (Tipologia: Efficienza)	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	190,88%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(B3.1_02) Percentuale di incasso del Diritto annuale (Tipologia: Efficacia)	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	61,88%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente
(EC07) Capacità di generare proventi (Tipologia: Efficacia)	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	14,78%	≥ anno precedente	≥ anno precedente	≥ anno precedente

Performance operativa

La tabella di seguito riportata riassume la programmazione operativa relativa al primo anno del triennio di riferimento.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
AS1 - Ambito Strategico 1 - Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	O.S. 1.1. - Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese	OP. 1.1.1. - Favorire le imprese nella fase di start up
	O.S.1.2. - Valorizzare le eccellenze del territorio	OP.1.2.1 - Attivazione dei circuiti di marketing territoriale con il coinvolgimento delle imprese
		OP.1.2.2. - Valorizzazione delle produzioni tipiche del sistema turistico
	O.S.1.4. – Favorire la transizione digitale	OP.1.3.1 - Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale

AS2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'imprenditorialità	O.S.2.1. - Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato	OP.2.1.1. - Razionalizzare l'attività degli uffici ispettivi dell'Ente
		OP.2.1.2. - Rafforzare la collaborazione in materia di vigilanza sui prodotti con la GdF
		OP.2.1.3. - Coprire l'attività di metrologia legale su tutto il territorio della circoscrizione
		OP.2.1.4. - Mediazione civile e commerciale
AS3 - Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico	O.S. 3.1 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	OP.3.1.1. - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese
		OP.3.1.2. - Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione
AS4 - Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente	O.S.4.1- Favorire la transizione burocratica e la semplificazione	OP.4.1.1. - Supporto agli organi di governo per la programmazione di interventi di sostegno economico alle imprese
		OP.4.2.1. - Supporto agli organi di governo nella elaborazione degli indirizzi per la realizzazione degli interventi di marketing territoriale
	O.S.4.2 – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente	OP.4.2.2. - Supporto agli organi di governo nella gestione dei rapporti di partenariato per la realizzazione di iniziative di sistema
		OP.4.2.3. - Gestione contestuale dei servizi di supporto per gli uffici camerali e l'Azienda Speciale
		OP.4.2.4. - Applicazione delle normative in materia di amministrazione trasparente ed anticorruzione
		OP.4.2.5. - Pagamento delle fatture passive nei termini di legge
		OP.4.2.6. - Supporto agli organi di governo nella attività istruttoria a supporto della funzione degli organi di vertice e degli organismi di controllo e valutazione

OBIETTIVI OPERATIVI - SCHEDE DI DETTAGLIO

O.S. 1.1. - Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese	
Obiettivo operativo	OP. 1.1.1. - Favorire le imprese nella fase di start up
Descrizione	Preso atto del presente calo occupazionale che si sta concentrando prevalentemente tra i lavoratori alle dipendenze e tra i giovani, la Camera intende sostenere con forza l'imprenditorialità ed in particolare l'imprenditorialità giovanile.
Risorse economiche	€ 296.160,55
Centro di responsabilità	Dirigente unico (S.G.) - Ufficio Promozione - A.S.P.E.N.

Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato ²⁷	Target 2023
Volume di accessi ai punti/sportelli nuova impresa con riferimento al bacino di riferimento (Tipologia: Volume)	Numero di utenti che hanno fatto accesso nell'anno "n" ai punti/sportelli nuova impresa / Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"(al netto delle UU.LL) Numero di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL) (Fonte CCIAA Nuoro; Movimprese)	N/D	6,5
O.S.1.2. - Valorizzare le eccellenze del territorio			
Obiettivo operativo	OP.1.2.1 - Attivazione dei circuiti di marketing territoriale con il coinvolgimento delle imprese		
Descrizione	La CCIAA intende rafforzare, facendo leva sui punti di forza della presenza dei circuiti di Marketing territoriale, "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Marghine, in Ogliastra e in Baronia".		
Risorse economiche	€ 296.160,55		
Centro di responsabilità	Dirigente unico (S.G.) - Ufficio Promozione -A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Livello di coinvolgimento delle imprese operanti nel territorio dei Comuni della circoscrizione ricadenti nel territorio della Barbagia, Marghine e della Baronia	N. imprese coinvolte in Autunno in Barbagia e Primavera (Fonte interna a CCIAA di Nuoro e ASPEN)	> 500	> 1.200
Obiettivo operativo			
OP.1.2.2. - Valorizzazione delle produzioni tipiche del sistema turistico			
Descrizione	Attività di formazione, promozione e commercializzazione dei comparti che costituiscono punti di forza del sistema produttivo locale (comparto agroalimentare, turistico ricettivo, vitivinicolo, artigianato).		
Risorse economiche	€ 321.827,78		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Promozione		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale alle iniziative di formazione, promozione e commercializzazione	(N. imprese coinvolte in iniziative di formazione, promozione e commercializzazione nell'anno "n" - N. imprese coinvolte in iniziative di formazione, promozione e commercializzazione nell'anno "n-1") / N. imprese coinvolte in iniziative di formazione, promozione e commercializzazione nell'anno "n-1" (Fonte CCIAA Nuoro)	> 0	> 0,10

²⁷ I valori indicati sono estratti dal PIRA – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2023 _ Allegato al Preventivo economico per l'esercizio 2023.

O.S.1.3. – Favorire la transizione digitale			
Obiettivo operativo		OP.1.3.1 - Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale	
Descrizione	Attuare un programma di sviluppo territoriale volto a favorire la cultura di impresa tra i giovani a partire dalla scuola secondaria		
Risorse economiche	€ 4.936,00		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Promozione		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Grado di coinvolgimento delle scuole secondarie del tessuto locale alle iniziative di formazione/informazione promosse dalla Camera	N. di scuole partecipanti ad attività formative organizzate dalla CCIAA nell'anno "n" / N. di scuole secondarie coinvolte (Fonte CCIAA Nuoro)	80,0 %	90,0%
O.S.2.1. - Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato			
Obiettivo operativo		OP.2.1.1. - Razionalizzare l'attività degli uffici ispettivi dell'Ente	
Descrizione	Incrementare la qualità del servizio erogato		
Risorse economiche	€ 143.210,33		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Sanzioni		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
C2.4_01 Tasso di evasione dei verbali di accertamento (Tipologia: Efficacia)	Numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n" / Numero di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni (Vigili urbani, Guardia di Finanza, polizia, carabinieri, RI/REA/AIA e Ufficio Metrico della Camera di commercio) nell'anno "n" + numero di verbali "pendenti" al 01/01 dello stesso anno	87,0 %	90,0%
Obiettivo operativo		OP.2.1.2. - Rafforzare la collaborazione in materia di vigilanza sui prodotti con la GdF	
Descrizione	Incrementare il numero di protocolli/progetti/iniziative condivise con la GdF		
Risorse economiche	€ 34.552,07		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Sanzioni		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Diffusione dei controlli effettuati in collaborazione con la GdF sulla base del Protocollo d'Intesa precedentemente stipulato	(Numero di controlli effettuati nell'anno x in collaborazione con la GdF.- Numero di controlli effettuati nell'anno x-1 in collaborazione con la GdF) / Numero di controlli effettuati nell'anno x-1 in collaborazione con la GdF) * 100	>0	>0,15

Obiettivo operativo		OP.2.1.3. - Coprire l'attività di metrologia legale su tutto il territorio della circoscrizione	
Descrizione	Estendere le funzioni del servizio di metrologia legale a tutte le aree della circoscrizione e portare a regime l'attività di verifica a beneficio dell'utenza.		
Risorse economiche	€ 135.740,25		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Metrico		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
C2.5_01 Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Numero impianti di pesatura industriale sottoposti a controllo/ Numero di utenti metrici al 31/12 anno "n"	> 0	> 0,30%
Obiettivo operativo		OP.2.1.4. - Mediazione civile e commerciale	
Descrizione	Diffondere la cultura della mediazione attraverso il ricorso all'Organismo camerale abilitato		
Risorse economiche	€ 34.552,07		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Mediazioni		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Diffusione della cultura della mediazione	(Numero di mediazioni gestite nell'anno "n" - Numero mediazioni gestite nell'anno "n-1")/ Numero mediazioni gestite nell'anno "n-1" (Fonte CCAA Nuoro)	33	70
O.S.2.2. - Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali			
Obiettivo operativo		OP.2.2.1 - Garantire il livello di efficienza del registro imprese	
Descrizione	Incremento del livello di qualità dei servizi erogati e percepiti garantendo rapidità ed accessibilità dei servizi forniti.		
Risorse economiche	€ 344.003,80		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Registro Imprese		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
C1.1_04_rev2018 Rispetto dei tempi di evasione (5 gg.) delle pratiche Registro Imprese (Tipologia: Qualità)	Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	≥ 90%	≥92%

O.S.3.1 – Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese

Obiettivo operativo			
OP.3.1.1. - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese			
Descrizione	Favorire ed organizzare la partecipazione delle piccole e medie imprese alle principali manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali ai fini di una maggiore visibilità e competitività delle aziende del territorio.		
Risorse economiche	€ 197.440,36		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Internazionalizzazione e Promozione - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Sviluppo temporale del numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")	Numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di Commercio nell'anno "n" / Numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di Commercio nel triennio ("n-3"; "n-1")	>0	>0

Obiettivo operativo			
OP.3.1.2. - Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione			
Descrizione	Avviare iniziative di internazionalizzazione a livello regionale in sintonia con l'intero sistema camerale regionale.		
Risorse economiche	€ 168.317,92		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Internazionalizzazione - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Grado di coinvolgimento delle CCIAA sarde per la realizzazione di iniziative di internazionalizzazione comuni	Numero di CCIAA aderenti /Numero di CCIAA sarde presenti <i>(Fonte CCIAA Nuoro)</i>	100 %	100%

O.S.4.1. – Favorire la transizione burocratica e la semplificazione

Obiettivo operativo			
OP 4.1.1. - Supporto agli organi di governo per la programmazione di interventi di sostegno economico alle imprese			
Descrizione	Garantire i flussi informativi necessari per definire, in attuazione del vigente regolamento per l'erogazione di contributi e finanziamenti alle imprese, i criteri e il target verso il quale orientare gli interventi.		
Risorse economiche	€ 9.872,02		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) -Ufficio Promozione - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Capacità di supportare il processo decisionale dell'Ente attraverso l'informazione economica	Predisposizione di report a supporto del processo decisionale camerale <i>(Fonte ASPEN)</i>	20	20

O.S.4.2. – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente

Obiettivo operativo			
OP.4.2.1. - Supporto agli organi di governo nella elaborazione degli indirizzi per la realizzazione degli interventi di marketing territoriale			
Descrizione	Coadiuvare gli organi di governo nella fase di definizione degli obiettivi per il coinvolgimento degli stakeholder interessati ai circuiti di marketing territoriale "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Marghine, Ogliastra e Baronia"		
Risorse economiche	€ 9.872,02		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Promozione - Azienda speciale		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Coinvolgimento degli Enti locali beneficiari delle iniziative di marketing territoriale dell'Ente camerale	$((\text{Numero Enti locali partecipanti alle iniziative camerali nell'anno "n"} - \text{Numero Enti locali partecipanti alle iniziative camerali nell'anno "n-1"}) / \text{Numero Enti locali partecipanti alle iniziative camerali nell'anno "n-1"}) * 100$	>0	>0
Obiettivo operativo			
OP.4.2.2. - Supporto agli organi di governo nella gestione dei rapporti di partenariato per la realizzazione di iniziative di sistema			
Descrizione	Coadiuvare gli organi di governo nella fase di definizione degli obiettivi per l'attivazione di partnership finalizzate alla costituzione del sistema produttivo culturale della Provincia di Nuoro e la strutturazione del DMS - Destination Management System - territoriale.		
Risorse economiche	€ 9.872,02		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - URP - Ufficio Promozione - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Grado di coinvolgimento degli operatori pubblici e privati locali dell'industria culturale nelle iniziative camerali	Numero di operatori dell'industria culturale coinvolti nelle iniziative camerali <i>(Fonte CCIAA Nuoro)</i>	≥100	≥100
Obiettivo operativo			
OP.4.2.3. - Gestione contestuale dei servizi di supporto per gli uffici camerali e l'Azienda Speciale			
Descrizione	Perfezionamento del percorso di omogeneizzazione dei rapporti tra l'Azienda Speciale e l'Ente Camerale avendo riguardo alla progressiva integrazione delle attività tra i due soggetti, trasferendo alla struttura camerale le attività di supporto che consentono il funzionamento dell'Azienda Speciale		
Risorse economiche	€ 69.104,12		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - A.S.P.E.N.		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Perfezionamento del percorso di omogeneizzazione dei rapporti tra l'ASPEN e la CCIAA	Raggiungimento del risultato entro la data di scadenza <i>(Fonte CCIAA Nuoro; ASPEN)</i>	80%	80%

Obiettivo operativo			
OP.4.2.4. - Applicazione delle normative in materia di amministrazione trasparente ed anticorruzione			
Descrizione	Adeguamento dell'Ente alle previsioni normative in materia di integrità e di trasparenza		
Risorse economiche	€ 11.846,42		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Uffici di amministrazione generale		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Aggiornamento del sito istituzionale alla normativa vigente	(N. indicatori soddisfatti / N. indicatori totali) * 100 (Fonte Bussola della Trasparenza)	100%	100%
Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Avvenuta attestazione sull'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa	SI	SI
Obiettivo operativo			
OP.4.2.5. - Pagamento delle fatture passive nei termini di legge			
Descrizione	Ridurre i tempi di pagamento delle fatture passive		
Risorse economiche	€ 9.872,02		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Ufficio Ragioneria		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
B3.2_02 Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	N. di fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 gg. (al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione) / N. di fatture passive pagate nell'anno "n" (al netto delle utenze e delle fatture Infocamere se gestite in compensazione)	≥90%	≥94%
Obiettivo operativo			
OP.4.2.6. - Supporto agli organi di governo nella attività istruttoria a supporto della funzione degli organi di vertice e degli organismi di controllo e valutazione			
Descrizione	Supportare gli organi di governo nel rispetto della normativa vigente		
Risorse economiche	€ 29.616,04		
Centro di responsabilità	Dirigente Unico (S.G.) - Uffici di amministrazione generale		
Indicatore	Algoritmo	Ultimo valore rilevato	Target 2023
Rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente nell'esercizio delle funzioni di supporto agli organi di governo	Rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente nell'esercizio delle funzioni di supporto agli organi di governo	SI	SI

PARI OPPORTUNITÀ

Per quanto attiene al contesto interno della Camera di Commercio di Nuoro, le tabelle che seguono propongono un'analisi qualitativa e quantitativa della composizione degli organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori) e delle risorse umane al mese di marzo 2023 in

un'ottica di genere.

Composizione Organi Istituzionali (Consiglio, Giunta, Collegio dei Revisori)			
	Donne	Uomini	Totale
Consiglio	5	14	19
Giunta	2	4	6
Collegio dei Revisori (effettivi e supplenti)	4	2	6

SITUAZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO – GENNAIO 2023						ETA'			
CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI VACANTI	POSTI COPERTI	M	F	≤ 30	31/40	41/50	51/67
Segretario Generale	1	0	1	1					1
Dirigenza	0	0	0						
D	4	0	4		4		1	2	1
C full time	9	0	9		9		4	1	4
C part time	2		2		2			1	1
B1 full time	1		1	1					1
B1 part time	1		1		1				1
A1	0	0	0						
TOTALI	18	0	18	2	16		5	4	9

PERSONALE NON DI RUOLO E BORSISTI, PER GENERE – FEBBRAIO 2023			
Tipologia contratto	Totale	Uomini	Donne
Lavoro interinale (contratti di somministrazione)	0	0	0
Borse di studio	1	0	1
TOTALI	1	0	1

Come si evince dalle tabelle sopra riportate negli organi istituzionali è preponderante la presenza maschile mentre nell'ambito delle risorse umane della Camera di Commercio di Nuoro è prevalente la presenza femminile. Nello specifico, la CCIAA di Nuoro conta attualmente il Segretario Generale più n. 17 dipendenti a tempo indeterminato, per un totale di n. 17 unità, di cui n. 2 uomini e n. 16 donne che rappresentano, rispettivamente, il 14,29% e l'85,71% del personale di ruolo camerale.

Al mese di gennaio 2023 risultano inoltre attive presso la C.C.I.A.A. di Nuoro, nonché n. 2 borse di studio, tutte assegnate a donne.

Per quanto attiene alle attività svolte dalla Camera di Commercio di Nuoro, se analizzate in **un’ottica di genere queste possono essere distinte in quattro categorie (“dirette”, “indirette”, “ambientali” e “neutre”)**:

- attività **a impatto diretto**: riguardanti progetti e iniziative riferibili specificamente ed esplicitamente a donne e uomini intesi come beneficiari in quanto tali;
- attività **a impatto indiretto**: di per sé non rivolte specificamente a donne e uomini ma che hanno un target di destinatari ben definito e individuabile, all’interno del quale si può rinvenire un differente impatto di genere;
- attività **a impatto ambientale**: rivolte al contesto economico generale e riferibili a un ambito o a un settore con un apprezzabile impatto di genere;
- attività **neutre**: genericamente rivolte al contesto economico e non riconducibili a uno specifico ambito o settore.

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

PREMESSA

Ai sensi dell’art. 48 del Decreto legislativo n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” le PA devono redigere un piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità.

Le disposizioni del citato D.lgs. hanno ad oggetto misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l’esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro ambito. La strategia delle azioni positive si occupa anche di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne (o altre categorie soggette a disparità di trattamento).

Sono misure speciali in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne o altre categorie sociali.

Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera d) dello stesso decreto, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussiste un divario fra generi non inferiore come dati complessivi a due terzi.

La predisposizione dei piani è, inoltre, utile occasione di monitoraggio dell’evoluzione interna dell’organizzazione del lavoro e della formazione, quale strumento per favorire il benessere lavorativo e organizzativo.

L'ORGANICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO

L’analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato al 1.2.2023 presenta il seguente quadro di raffronto della situazione lavorativa suddivisa per genere:

	Segretari o Generale	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Totale
DONNE	0	1	11	4	16
UOMINI	1	1		0	2
TOTALE	1	2	11	4	18

L'ente ha in programma le seguenti iniziative per il triennio 2023/2025:

1) AZIONI DI CONTRASTO DI QUALSIASI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DI VIOLENZA MORALE O PSICHICA

- tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni;
- evitare situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate da pressioni o molestie sessuali, casi di mobbing, atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- evitare atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

La Camera di commercio si impegna a sviluppare azioni e attenzioni organizzative finalizzate a:

- favorire l'ascolto per ogni forma di disagio, in modo che il dipendente possa liberamente rivolgersi a diversi soggetti: il CUG, il Servizio Personale, il Segretario Generale;
- coordinare, nel rispetto della riservatezza delle situazioni, eventuali azioni per risolvere le situazioni di disagio segnalate, anche, se del caso, mediante il supporto di specialisti facenti capo all'area sociale.

2) Azioni di promozione delle pari opportunità'

- garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;
- promuovere le pari opportunità nell'ambito della formazione, aggiornamento e di qualificazione professionale.

La Camera di commercio si impegna a sviluppare azioni e attenzioni organizzative finalizzate a:

- prevedere nelle commissioni di concorso e selezione la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile. Il caso di assenza di parità di genere deve essere adeguatamente motivato;
- non privilegiare nelle procedure di reclutamento il genere e in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata;
- nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere;
- nell'organizzazione dei corsi formativi, devono essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro in modo che siano accessibili anche a coloro che hanno obblighi di

famiglia oppure orario di lavoro a part-time;

- nel caso di organizzazione di corsi formativi e di aggiornamento in sede, è data la possibilità di partecipare anche alle dipendenti in congedo di maternità, naturalmente nel rispetto della vigente normativa in materia. La lavoratrice in congedo potrà liberamente partecipare senza obbligo;
- porre particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (ad es. congedo di maternità o di paternità, assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, malattia ecc.), realizzando speciali forme di graduale aggiornamento o di affiancamento al momento del rientro in servizio, per colmare le eventuali lacune sulle competenze relative alla posizione lavorativa.

3) AZIONI PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

La Camera di commercio inoltre si impegna a:

- mantenere e sviluppare strumenti di organizzazione del lavoro flessibili tesi anche a tutelare le esigenze familiari;
- promuovere occasioni e strumenti di consultazione del personale dipendente su forme di ulteriore flessibilità che si potrebbero introdurre;
- favorire l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari;
- garantire il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità" a tutela delle lavoratrici madri, dei lavoratori padri e comunque dei dipendenti in difficoltà per vari motivi familiari o personali.

La Camera di commercio è orientata a sviluppare azioni e attenzioni organizzative finalizzate a:

- mantenere ampia flessibilità della definizione della percentuale part-time, con particolare attenzione alle esigenze familiari derivanti dalla presenza nella rete familiare di figli minori, anziani o disabili, manifestate finora in prevalenza dal personale femminile;
- consentire l'utilizzo del part-time anche per periodi di breve durata (2-3 mesi) in relazione a particolari esigenze familiari di natura transitoria;
- favorire l'utilizzo di strumenti flessibili connessi alla tutela della maternità e della paternità previsti dalla legge (es. congedi parentali con modalità oraria), comprese le esigenze di allattamento;
- mantenere la flessibilità dell'orario di lavoro. Gli orari lavorativi, salvo casi di impossibilità organizzativa, consentono la flessibilità in entrata e in uscita. Particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto, oltre che della legge, di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti;
- implementare strumenti conciliativi innovativi, anche attraverso l'attuazione di progettualità;
- favorire la promozione del Comitato Unico di Garanzia, per valorizzarne il ruolo e le attività quale organismo di concreto supporto all'attività interna dell'Amministrazione e rivolta ai dipendenti, al fine anche di favorire la collaborazione con altri uffici/servizi;

favorire la disseminazione di buone pratiche ed implementazione del lavoro di rete e di confronto con i Comitati Unici di Garanzia degli altri enti pubblici del territorio provinciale, nell'ambito del coordinamento in capo alla Consigliera di Parità provinciale.

4) ATTUAZIONE E DURATA

Il presente Piano Triennale delle Azioni Positive della Camera di commercio di Nuoro ha durata triennale, dalla data di adozione e, come già in precedenza citato, nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi riscontrati, al fine di poter aggiornare, correggere e sviluppare gli obiettivi e le metodologie adottate. Il Piano potrà quindi essere oggetto di revisione ed aggiornamento continuo.

5) MONITORAGGIO

L'attività di verifica attuativa del Piano delle Azioni Positive è svolta mediante:

- l'invio di apposita relazione agli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente da parte del CUG, come previsto dalla Direttiva n. 2-2019;

- la realizzazione di incontri dell'Ufficio Pari Opportunità, in collaborazione gli uffici camerali e con il CUG attiverà un percorso con il duplice scopo di esercitare un controllo sul processo attivato e di misurare l'impatto delle azioni poste in atto.

6) PUBBLICITA' E DIFFUSIONE

Il Piano Triennale delle Azioni Positive, è pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della CCIAA di Nuoro e divulgato a tutti i/le dipendenti tramite il proprio sistema "Intranet".

Al fine di promuovere, sensibilizzare e diffondere la cultura della pari opportunità anche per il triennio di riferimento la C.C.I.A.A di Nuoro continuerà a prevedere nei bandi per la concessione di contributi alle imprese per le attività di promozione/internazionalizzazione quali organizzazione di iniziative promozionali e partecipazione a fiere e mostre in Italia e all'Estero una premialità per la presenza femminile nel soggetto richiedente.

PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Nuoro è l'unico dirigente dell'Ente, come evidenziato nell'analisi del contesto interno riportata nel presente documento. Presso la C.C.I.A.A. di Nuoro, inoltre, non sono presenti titolari di posizioni organizzative. L'intero budget direzionale, conseguentemente, è assegnato al Segretario Generale, i cui obiettivi individuali coincidono necessariamente con quelli operativi annuali precedentemente illustrati, ai quali si rimanda.

Come indicato nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, la valutazione del Segretario Generale, al fine della liquidazione della retribuzione di risultato, è effettuata dalla Giunta camerale su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione o Organismo con funzioni analoghe, sulla base della apposita scheda allegata al SMVP che si riporta di seguito.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO			
DESCRIZIONE	Max Punti	Peso ponderale	Punti attribuiti	Punteggio totale
(A) PERFORMANCE DI ENTE	5	50		
(B) PERFORMANCE AMBITO ORGANIZZATIVO	Max Punti	Peso ponderale	Punti attribuiti	Punteggio totale
Valutazione sugli ambiti organizzativi di diretta responsabilità da budget direzionale	5	10		
(C) OBIETTIVI INDIVIDUALI *	Max Punti	Peso ponderale	Punti attribuiti	Punteggio totale
obiettivo 1: Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese	5	2		
obiettivo 2: Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità	5	4		
obiettivo 3: Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico	5	2		
obiettivo 4: Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente	5	6		
obiettivo 5: Marketing turistico territoriale	5	4		
obiettivo 6: Innovazione	5	2		
TOTALE PUNTEGGIO OBIETTIVI INDIVIDUALI (C)	5	20		
(D) COMPORAMENTI				
capacità motivazione e di valutazione dei collaboratori	5	6		
capacità di problem solving, anche nel supporto agli organi istituzionali	5	6		
capacità di gestione e valorizzazione delle risorse, anche mediante applicazione della strategia del Lean Thinking	5	8		
(D) VALUTAZIONE COMPORAMENTI	5	20		
VALUTAZIONE FINALE - SOMMA A+B+C+D		100		
MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO				
rapporto tra punti attribuiti e massimo attribuibile per il valore ponderale di ciascun parametro; ovvero: $PT=(PA/MP)*PP$				
* in sede di attribuzione gli obiettivi possono avere pesi differenti e subire nel corso del ciclo della performance modifiche e adattamenti	LEGENDA: corrispondenza livello della valutazione e relativo punteggio			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO E ATTRIBUZIONE RETRIBUZIONE DI RISULTATO	livello		punti	
0% RETRIBUZIONE DI RISULTATO	scarso		1	
0% RETRIBUZIONE DI RISULTATO	basso		1,1 - 2	
65% RETRIBUZIONE DI RISULTATO	medio		2,1 - 3	
85% RETRIBUZIONE DI RISULTATO	medio-alto		3,1 - 4	
100% RETRIBUZIONE DI RISULTATO	alto		4,1 - 5	

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA
PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2023/2025

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2023/2025 e i suoi allegati, ai quali si rinvia integralmente per la consultazione, è stato approvato dalla Giunta Camerale con propria deliberazione n. 22 del 20/3/2023.

7 INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa

Il modello organizzativo della Camera di Commercio di Nuoro si basa sui sistemi di gestione e valutazione finalizzati alla valorizzazione del merito, delle competenze professionali (conoscenze, capacità, atteggiamenti) attese e presenti nell'Ente e alla costante ricerca dell'efficacia ed efficienza organizzativa.

Stante la ridotta dimensione dell'Ente ed al fine di ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane, garantire una gestione ottimale delle attività e un'adeguata qualità dei servizi in favore di tutti gli stakeholders, è stata attribuita particolare rilevanza alla flessibilità e alla fungibilità del lavoro. Nella dotazione organica non sono presenti dirigenti preposti alle diverse aree organizzative e la struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse.

Il suddetto schema organizzativo in cui la gerarchia non è vista in funzione della catena di comando ma assume importanza come sede di competenze ed informazioni, consentendo di veicolare un messaggio che posizioni in primo piano il coinvolgimento di tutti gli uffici e di tutto il personale nella realizzazione degli obiettivi finali, si inserisce in un quadro di ricerca di coinvolgimento e motivazione di tutto il personale nel percorso di performance e costituisce la configurazione ottimale per supportare al meglio il perseguimento delle strategie dell'Ente.

Organizzazione del lavoro agile

Nell'ottica del superamento della gestione emergenziale e dell'individuazione quale via ordinaria per lo sviluppo del lavoro agile nella pubblica amministrazione quella della contrattazione collettiva, come stabilito dal Patto per il lavoro pubblico e la coesione sociale del 10 marzo 2021, il Governo è intervenuto prevedendo che all'interno del nuovo strumento di programmazione integrato introdotto con D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con la Legge del 6 agosto 2021, n. 113 (il P.I.A.O), sia inserita, tra le altre cose, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile.

La Legge n. 81 del 22 maggio 2017 all'art. 18 definisce il lavoro agile quale modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione. È un concetto articolato, che si basa su un pensiero critico che restituisce al lavoratore l'autonomia in cambio di una responsabilizzazione sui risultati.

Il lavoro agile, pertanto, supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore, basato sul principio guida "*far but close*", vale a dire "*lontano ma vicino*". Ciò a significare la collaborazione tra l'amministrazione ed i lavoratori per la creazione di valore pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità che questi ultimi scelgono per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione. Tale principio si basa sui seguenti fattori:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;

- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive;
- Equilibrio in una logica "win-win": l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance".

Durante le fasi più acute dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in forza del disposto dell'art. 87, comma 1, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con L. n. 27 del 24 aprile 2020, il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. In questo modo le Pubbliche amministrazioni hanno potuto garantire la sicurezza dei dipendenti e, per quanto possibile, la continuità dei servizi erogati.

In particolare, con il D.L n. 183/2020 (c.d. *Milleproproghe 2021*) il Governo ha confermato quanto disposto dall'art. 263, comma 1 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 77/2020, che imponeva alle amministrazioni pubbliche di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, ed applicando il lavoro agile fino al termine dell'emergenza epidemiologica e comunque non oltre il 31 marzo 2022. Il medesimo decreto prevedeva, inoltre, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere entro il 31 gennaio di ogni anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (P.O.L.A) quale sezione del documento di cui all'art. 10 co.1 lett. a) del D. Lgs. 150/2009, in cui individuare le modalità attuative del lavoro agile, prevedendo per le attività che possono essere svolte in modalità agile che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene.

In materia di lavoro agile, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, pubblicato in G.U. 12 ottobre 2021, n. 244, ha stabilito che a decorrere dal 15 ottobre 2021 il lavoro agile cessa di essere una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, con il conseguente ritorno ad una modalità organizzativa di tipo "tradizionale".

Un primo approdo del percorso di transizione verso il lavoro agile post-emergenziale è costituito dalle *Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche*²⁸. Si tratta di un documento le cui previsioni hanno carattere cedevole rispetto alle discipline della contrattazione collettiva non compatibili, fatti salvi gli aspetti riservati alla determinazione unilaterale delle amministrazioni.

Le Linee guida, infatti, sono destinate a operare nelle more della contrattazione collettiva e a fornire, in questo arco di tempo, non soltanto una disciplina di riferimento per il ritorno ad una concezione ordinaria del lavoro agile dopo l'emergenza, ma anche uno stimolo verso un lavoro agile che promuova la "produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo, ad un tempo, il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata".

Il documento si interessa di alcuni elementi fondamentali della disciplina del lavoro agile. Oltre agli aspetti di carattere transitorio derivanti dalla gestione delle conseguenze organizzative

²⁸ Consultabili al link: <http://www.funzionepubblica.gov.it/lavoro-agile-linee-guida>

dell'emergenza pandemica ci si preoccupa, in particolare, delle condizioni tecnico-organizzative per l'accesso al lavoro agile, della trasparenza delle condizioni lavorative proprie di tale modalità di svolgimento della prestazione, dell'inquadramento temporale dell'attività lavorativa, della formazione necessaria per i lavoratori che aderiscono a tale modalità di lavoro.

Sul fronte organizzativo si determina un cambio di passo rispetto alla gestione pandemica in quanto vi è un ritorno pieno al principio fondamentale della volontarietà dell'accesso al lavoro agile, che è consentito a tutti i lavoratori a tempo pieno o part time, a termine o a tempo indeterminato.

Alla amministrazione è rimessa l'individuazione delle attività che possono essere effettuate in modalità agile, provvedendo a conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico e con le necessità tecniche delle attività.

Il ritorno al principio di volontarietà nell'accesso al lavoro agile consente di riportare alla necessaria centralità lo strumento dell'accordo individuale, deputato a garantire la trasparenza delle condizioni lavorative nella modalità di lavoro agile. Esso, in primo luogo, indica la durata prevista della modalità di lavoro e fornisce indicazioni circa la modalità di svolgimento della prestazione fuori dalla sede abituale, che includono le giornate di lavoro da remoto, i tempi di riposo e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare il diritto alla disconnessione nonché le modalità di esercizio dei poteri datoriali. In aggiunta, deve, ai sensi delle Linee guida, dare indicazione delle modalità di recesso e delle ipotesi di giustificato motivo di recesso senza preavviso dall'accordo a tempo determinato o indeterminato.

Elemento di particolare innovazione rispetto alla prassi incorsa nel periodo pandemico, ma anche rispetto a quanto avviene prevalentemente nel settore privato, è la promozione della assenza di vincoli di orario rispetto alla prestazione lavorativa da elemento eventuale ad elemento caratterizzante della fattispecie, con conseguente previsione di un secondo e alternativo canale di flessibilizzazione della prestazione di lavoro attraverso l'introduzione di una nuova forma di lavoro da remoto con vincolo di tempo, in modo tale da non escludere dal lavoro da remoto le attività lavorative che richiedono un presidio di processo. Per evitare, però, che questo possa portare a forme di *overworking* o di autosfruttamento, le Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni prevedono una fascia di c.d. inoperabilità in cui deve essere garantita la disconnessione del lavoratore, che deve comprendere le 11 ore consecutive di riposo, fermo restando che i tempi di riposo non potranno complessivamente essere inferiori a quelli dei lavoratori in presenza. Tale flessibilità incide sul lavoro straordinario, che non è concesso nelle giornate di lavoro da remoto, al pari delle trasferte, ma non preclude l'utilizzo dei permessi, compresi quelli sindacali e per assemblea.

Al fine di assicurare l'efficienza dell'attività dell'amministrazione si prevedono le modalità di gestione di imprevisti tecnici, con eventuale rientro in sede, e la possibilità di richiamo da parte dell'amministrazione per sopravvenute esigenze di servizio.

Elemento centrale nel processo di transizione verso un lavoro agile che non rappresenti la trasposizione fuori ufficio delle medesime logiche del lavoro tradizionalmente praticate è l'accesso ad iniziative formative specifiche. In particolare, coerentemente con l'impulso verso un lavoro per obiettivi e svincolato dall'adempimento dell'ora-lavoro, oltre a moduli base sull'utilizzo delle piattaforme e degli altri strumenti di lavoro e a quelli relativi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, si prevedono moduli organizzativi focalizzati su autonomia, empowerment, collaborazione e condivisione.²⁹

Per quanto attiene nello specifico alla Camera di Commercio di Nuoro, nel corso della fase emergenziale legata all'epidemia da Covid-19 l'Ente ha provveduto a disciplinare l'organizzazione del

²⁹ Fonte: Lavoro agile: una rivoluzione che parte dalla PA, di R. Brunetta e M. Tiraboschi, Working Paper ADAPT n.13/2021.

lavoro delle risorse umane, comprensive sia del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato sia di quello con contratto di somministrazione, chiamate a svolgere all'interno dell'Ente le diverse funzioni istituzionali nonché dei borsisti, disponendo il ricorso al lavoro agile al 50%³⁰. In particolare, il personale in servizio è stato chiamato ad alternare una giornata di lavoro in presenza presso la sede camerale con una giornata in lavoro agile. Questa modalità organizzativa ha permesso all'Ente di garantire una continuità dei servizi di front-office e del contatto con l'utenza ed al contempo di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni svolte.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e conservare l'elevato livello di collaborazione e di comunicazione tra colleghi, che caratterizza lo schema organizzativo della Camera di Commercio di Nuoro, il personale camerale si è avvalso di diversi strumenti tecnologici per lo svolgimento del lavoro a distanza. Nello specifico, lo scambio di informazioni tra colleghi è stato garantito dal ricorso a riunioni audio- video con più partecipanti (conference call) mediante piattaforme come Skype e G- Suite MEET e dalla condivisione di documenti di lavoro a distanza mediante e-mail e strumenti come Google Drive. Inoltre, per garantire lo scambio di informazioni e documenti riservati e l'accesso alle cartelle condivise si è fatto ricorso ad una rete virtuale privata VPN e, in alcuni casi ad una virtualizzazione del desktop del proprio computer con tutti gli applicativi presenti (VDI_Virtual Desktop Infrastructure). Lo svolgimento delle attività di formazione, infine, è stato assicurato attraverso il ricorso a webinar che hanno permesso l'interazione dei partecipanti a distanza, via web.

Nel corso del 2021 e del 2022 l'Ente ha disposto il graduale ritorno delle risorse umane al lavoro in presenza, dapprima consentendo il ricorso al lavoro agile, nel rispetto del principio di rotazione, ad una unità lavorativa per ufficio ogni uno, due o tre giorni lavorativi rispettivamente per gli uffici del Registro Imprese, Ragioneria e Segreteria Generale e, nel caso di uffici con una sola unità, per una volta alla settimana nonché per lo svolgimento dei rientri pomeridiani³¹, giungendo infine ad una totale ripresa del lavoro in presenza a partire dal 15 ottobre 2021.

La Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro, già con la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, in data 14/12/2018, ha disciplinato la materia con l'introduzione dell'art. 36 che testualmente recita:

"1. Lo smart working rientra tra le politiche dell'Ente mirate ad agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti.

2. Sulla base di esigenze manifestate tra le parti si potrà disciplinare l'istituto dello smart working con apposito accordo tra le parti."

La delegazione trattante nell'incontro tenutosi il 06/05/2022 ha stabilito che il ricorso all'istituto dello smart working, obbligatorio per legge per i lavoratori riconosciuti fragili, sarà possibile nel caso in cui gravi e comprovati motivi impediscano al dipendente di raggiungere il luogo di lavoro. Condizione necessaria è che ci sia il collegamento da remoto con l'ufficio oppure la possibilità di effettuare lavorazioni che non necessitano alcun collegamento alla rete.

Nel corso del 2023 l'Ente intende procedere alla regolamentazione dello smart working avendo riguardo all'applicazione delle norme contenute nel CCNL 16.12.2022 e nelle disposizioni legislative in vigore.

³⁰ Attraverso le disposizioni di servizio del 18/03/2020; 03/04/2020; 16/04/2020; 30/04/2020; 18/05/2020; 05/06/2020; 12/06/2020 e 31/07/2020, del 09/11/2020 e da ultimo del 5.10.2021..

³¹ Come da disposizione di servizio del 10 settembre 2021

Semplificazione delle procedure

In materia di semplificazione delle procedure si rinvia a quanto espressamente previsto all'interno degli obiettivi di performance illustrati al capitolo 6 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del presente documento.

Fabbisogni del personale e di formazione

Il contesto interno della Camera di Commercio di Nuoro appare fortemente influenzato dalle sue limitate dimensioni economiche e organizzative a fronte di numerose e importanti funzioni istituzionali.

Le limitate dimensioni organizzative favoriscono una struttura flessibile, lo sviluppo di un costante flusso di comunicazione interno ed esterno ed un controllo capillare su tutte le iniziative camerali reso ancora più agevole dall'adozione di soluzioni digitali quali la totale informatizzazione del Registro Imprese e della Gestione Documentale attraverso lo specifico software (GEDOC) che razionalizza, agevola e semplifica la ricerca e la disponibilità delle informazioni, fornisce sicurezza e certificazione più forte alla documentazione in entrata e in uscita e dall'utilizzo di procedure online per i principali bandi dell'ufficio contributi.

Nella dotazione organica non sono presenti dirigenti preposti alle diverse aree organizzative e la struttura amministrativa è guidata dal Segretario Generale con il quale i dipendenti, collaboratori, borsisti e i principali stakeholder camerali intrattengono rapporti quotidiani e diretti.

Ciò consente di raggiungere ampi margini di flessibilità e fungibilità del lavoro ed un buon livello di coordinamento che permette di garantire una gestione ottimale delle attività e un'adeguata qualità dei servizi in favore di tutti gli stakeholder.

Alla luce di quanto previsto dalla programmazione generale dell'Ente camerale, con particolare riferimento a quella triennale, pertanto, occorre definire la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023-25, attraverso la rilevazione del fabbisogno, la definizione della strategia di copertura del fabbisogno e la pianificazione degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze, tenendo conto dei vincoli rappresentati dalle disposizioni vigenti.

Permane la contingenza legata all'applicazione della disposizione derogatoria introdotta la Legge 30.12.2018, n. 145, a parziale modifica dell'art. 3 comma 9 del D.L.gs. 219/2016, secondo la quale a decorrere dal 1° gennaio 2019, le "camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica".

Con la deliberazione n. 92 del 18.11.2022, la giunta Camerale ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 – piano annuale 2023 e dotazione organica 2023.

La situazione dell'organico dell'Ente si inquadra nell'ambito della disciplina generale del D.Lgs. 219/2016, attuativo della delega di cui alla Legge n. 124/2015 sulla riforma e ridefinizione degli ambiti delle Camere di Commercio, che all'art. 3 comma 9 ha introdotto un blocco alle assunzioni di personale fino alla definizione dei procedimenti di mobilità correlati all'assorbimento degli esuberanti rilevati nel sistema camerale. Al riguardo si ricorda che è tuttora vigente la disposizione derogatoria introdotta dalla Legge 30.12.2018, n. 145, a parziale modifica dell'art. 3 comma 9 del D.L.gs. 219/2016, secondo la quale a decorrere dal 1° gennaio 2019, le "camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica". L'Ente ha inoltre già proceduto sulla base della deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 16.3.2020 al

reintegro del personale cessato nel 2018 a seguito del collocamento a riposo di una unità inquadrata nella Cat. D posiz. econom. D3 operante nell'ambito del servizio di metrologia legale-regolazione del mercato, nei limiti imposti dal citato art. 1 comma 450 L. 145/2018 con l'assunzione di una unità di Cat. D posizione economica D1. Precisa che in virtù della cessazione di n. 1 unità inquadrata nella Cat. D posiz. econom. D4 al 31.12.2020 e di ulteriori 2 unità di personale inquadrato nella cat. C posizione economica C3, di cui una a far data dal 1.9.2021 e l'altra con decorrenza 1.1.2022 si è potuto procedere, con riferimento alla medesima disposizione legislativa, a valere sulla capacità assunzionale 2021, al reclutamento di 3 nuove unità di categoria C con profilo professionale di assistente ai servizi amministrativi e di supporto a tempo pieno e indeterminato. Rammenta che relativamente alla capacità dell'Ente di assumere nuovo personale, si rileva ai sensi del citato art. 1 comma 450 L. 145/2018 uno spazio costituito dalla residua quota assunzionale di € 15.632,11 consente di coprire un posto di assistente ai servizi amministrativi e di supporto Cat. C con rapporto di lavoro part-time per 24 ore settimanali a completamento del fabbisogno di personale per la piena funzionalità dei servizi camerali.

Pertanto, la dotazione organica, definita ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, per il 2023 è la seguente:

Posizione	Dotazione Organica	Posti vacanti al mese di febbraio 2023
Segretario Generale – Area Dirigenziale	1	0
D1 – Istruttore direttivo	4	0
C – Istruttore - full time	9	0
C – Istruttore - part time	2	0
B1 – full time	1	0
B1 part time	1	0
TOTALI	18	0

Per garantire i servizi essenziali questa Camera, nell'anno 2023 e nel triennio 2023/25, potrà avvalersi di forme flessibili di lavoro, come disciplinate in generale per le P.A. dall'art. 36 del D.Lgs. n.165/2001 (Testo Unico del Pubblico Impiego – T.U.P.I.), nel rispetto dei principi evocati da tali norme dei limiti di cui all'art. 23 D.Lgs. 81/2015 e all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 il quale autorizza il ricorso alle predette forme di lavoro subordinandolo alla sussistenza di una serie di condizioni di legittimità, di seguito sintetizzate:

- solo in casi sporadici in cui si renda necessario far fronte ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, che giustifichino il legittimo impiego di personale in via temporanea ed occasionale;
- ricorso a procedure di selezione o a procedure comparative per la scelta del personale o dei collaboratori da chiamare in servizio.

Il ricorso al lavoro flessibile è attualmente contingentato in numero 2 unità di cat. C mediante somministrazione di lavoro da parte di un fornitore individuato previo espletamento di procedura comparativa nel MEPA.

La programmazione dei fabbisogni di personale in termini di risorse umane del Piano per il triennio 2023/2025 prevede, al momento, le seguenti assunzioni:

anno 2023 Assunzione mediante utilizzo della graduatoria della selezione pubblica approvata con determinazione del Segretario Generale n. 227 del 26.8.2022, esecutiva ai sensi di legge, di n. 1

istruttore cat. C-1 – Profilo Assistente servizi amministrativi e di supporto a tempo indeterminato rapporto di lavoro part time per 24 ore settimanali.

Anno 2024 Non si prevedono nuove assunzioni.

Anno 2025 Non si prevedono nuove assunzioni.

Si ravvisa complessivamente la compatibilità finanziaria con il fabbisogno di personale, stimato come sopra indicato, non si riscontra per l'anno 2023 la presenza di dipendenti in soprannumero o in eccedenza, e conseguentemente non devono essere avviate procedure per la dichiarazione di esubero di personale.

Nel triennio di riferimento la C.C.I.A.A. di Nuoro proseguirà inoltre a svolgere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sia sul tema della trasparenza e dell'integrità, rivolte indistintamente al personale dipendente ai collaboratori e ai borsisti camerali sia in modalità face to face, sia a mezzo degli strumenti tecnologici adeguati, sia su altre tematiche anche aderendo alla programmazione specifica che dovesse essere proposta dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

Considerata l'opportunità di una corretta e puntuale formazione sui medesimi temi per l'utenza camerale e più in generale per la platea degli stakeholder si prevede anche la realizzazione di attività formative/informative all'esterno della struttura.

8 MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio del **Valore pubblico** e della **Performance operativa** avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. n. 150 del 2009, in particolare ai seguenti articoli:

- **art. 6:** *“Gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione”*;
- **art. 10, comma 1, lettera b:** *“Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno: (...); entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*.

Come specificato dalle Linee Guida Unioncamere³², la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso deve essere effettuata secondo le modalità definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Ente, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione;
2. verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
3. esiti delle indagini condotte dall'amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di

³² Unioncamere, Linee guida Maggio 2020, specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150

- soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV stesso;
4. multidimensionalità della performance organizzativa in coerenza con i contenuti del Piano;
 5. eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con riguardo a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dalla Camera di Commercio di Nuoro³³, esso stabilisce che *“la performance organizzativa è un processo qualitativo che culmina nella determinazione di un giudizio sintetico sui risultati prodotti dall'ente in relazione agli obiettivi stabiliti in fase di pianificazione strategica e programmazione operativa”*.

Gli obiettivi, gli indicatori ed i target vengono individuati mediante un processo biunivoco e iterativo che vede un confronto bidirezionale tra vertici ed uffici. Ai fini della gestione delle attività operative di pianificazione, rilevazione, validazione, misurazione e valutazione degli obiettivi/indicatori, la CCIAA di Nuoro si avvale della piattaforma denominata «SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER LE CCIAA», messa a disposizione di Unioncamere nazionale. Si tratta di un applicativo complesso, articolato secondo diverse sezioni nelle quali le CCIAA possono, tra le altre cose, provvedere all'alimentazione di alcune rilevazioni nell'ambito del sistema camerale e consultare indicatori afferenti alle diverse dimensioni della performance camerale e per i quali è possibile effettuare confronti e comparazioni rispetto ai valori medi/mediani di sistema (benchmarking). La sezione dedicata specificamente alla pianificazione e al Ciclo della performance è denominata «INTEGRA» ed è, a sua volta, articolata in vari ambienti di lavoro: PLAN, DOCUMENTI, MONITOR, REPORT.

In sede di pianificazione, l'Ente cerca di mantenere un equilibrio tra la continuità pluriennale degli obiettivi ed il necessario grado di innovatività da apportare all'impianto programmatico per adeguarlo ai mutamenti di contesto.

Per la definizione dei target si tiene conto, laddove possibile e previa disponibilità dei dati, dell'andamento temporale degli ultimi anni (serie storiche) e delle indicazioni degli stakeholder al fine di determinare un significativo miglioramento dei servizi erogati.

In sede di misurazione della performance organizzativa si tiene conto di indicatori sintetici, frutto di ponderazione delle performance rilevate relativamente agli obiettivi afferenti rispettivamente ai diversi ambiti strategici e alle diverse unità organizzative. Nello specifico, vengono associati almeno due indicatori per ogni obiettivo, in modo da coprire tutte le varie dimensioni della performance (efficacia, efficienza, qualità ecc.).

La misurazione realizzata in periodi intermedi dell'esercizio è definita “monitoraggio”. La Camera di Commercio di Nuoro effettua il monitoraggio della performance organizzativa con cadenza semestrale al fine di controllare lo stato di avanzamento dei propri obiettivi. L'Ufficio competente cura il processo di monitoraggio semestrale della performance organizzativa. La rilevazione dei dati per il calcolo degli indicatori è effettuata, nelle diverse unità organizzative, da collaboratori indicati dal Segretario Generale (i cosiddetti “Responsabili della rilevazione”).

La validazione dei dati è, invece, competenza del Segretario Generale, il quale può facilitare la lettura degli indicatori con note di commento. Il monitoraggio viene eseguito mediante compilazione di apposite Schede di monitoraggio, implementate all'interno del Sistema informativo integrato. L'Ufficio competente, sulla base dei dati validati dal Segretario Generale, collaziona le risultanze delle Schede di monitoraggio ed elabora dei report semestrali volti ad assicurare un'immediata e

³³ Adottato con Deliberazione della Giunta camerale n. 115 del 25 novembre 2021

facile comprensione dello stato di avanzamento degli obiettivi e predispone le seguenti tipologie di report:

- un Report di Ente, per monitorare l'andamento degli obiettivi della Camera nel suo complesso ed è destinato alla Giunta e al Segretario generale;
- i Report di unità organizzativa, che consentono di monitorare l'andamento degli obiettivi assegnati ai diversi Servizi.

La misurazione a fine periodo si articola secondo la medesima tipologia di reportistica declinata sulla performance di Ente o di singola unità organizzativa, che costituisce la consuntivazione della performance organizzativa, confluisce nella Relazione sulla Performance e l'alimenta.

In sede di successiva valutazione, oltre a considerare gli indicatori di cui sopra, vengono analizzate e prese in considerazione dal Segretario Generale anche ulteriori informazioni di carattere qualitativo che possono essere apportate dai referenti delle unità organizzative coinvolte in questa fase del processo. Nello specifico vengono rilevate:

- le eventuali cause di gap tra performance programmata e performance rilevata;
- eventuali serie storiche e posizionamento comparativo (benchmarking);
- informazioni integrative di carattere economico-contabile;
- mutamenti e fattori esogeni intervenuti nel contesto esterno che hanno potuto influenzare gli eventi connessi alle performance rilevate.

Alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 74/2017, dalle conseguenti Linee guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica, nonché dal Modello definito *ad hoc* per le CCIAA da parte di Unioncamere nell'ambito di un Laboratorio con il Dipartimento stesso, oltre alla valutazione "tradizionale" della performance organizzativa, l'Ente ricorre anche a un processo di valutazione che prevede un confronto con i propri stakeholder. Si tratta di una modalità di valutazione che prevede il pieno coinvolgimento degli interlocutori, rovesciando la prospettiva per cui l'utente/stakeholder è esclusivamente oggetto d'indagine, ma diviene a tutti gli effetti un co-valutatore delle attività e dei servizi di cui beneficia, anche ai fini del miglioramento organizzativo.

Nelle Camere di Commercio il profilo istituzionale e il meccanismo di formazione degli Organi hanno in sé il principio del co-governo: i principali stakeholder partecipano nelle decisioni e nelle strategie dell'Ente. Negli Organi, infatti, sono rappresentate le principali categorie dell'economia locale (associazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni sindacali). Di fatto, si configura un meccanismo di governance che prevede già la presenza di soggetti che rappresentano organizzazioni senz'altro annoverabili tra gli stakeholder camerali più rilevanti. Tutte le iniziative che mirino al massimo coinvolgimento in termini di informazione e coinvolgimento degli Organi nella valutazione della performance della C.C.I.A.A. assolvono quindi il compito di realizzare una valutazione partecipativa.

Oltre ai tradizionali passaggi formali e approvativi (peraltro previsti dalle norme, come ad es. l'approvazione di Piano e Relazione), si prevede annualmente la presentazione e discussione del Report di controllo strategico predisposto con l'OIV, affinché gli amministratori possano apprezzare il grado di avanzamento delle policy e dei programmi, oltre a una valutazione ampia e organica della performance nelle sue varie dimensioni. In ogni caso, annualmente la C.C.I.A.A. provvede a definire e/o aggiornare la mappatura degli stakeholder, utilizzando gli strumenti (matrici) individuati con il già citato modello elaborato da Unioncamere.

La valutazione congiunta di tutti questi elementi considerati permette al valutatore di formulare un giudizio motivato sull'andamento della C.C.I.A.A.

Di seguito sono illustrate le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità che caratterizzano il Ciclo della Performance.

FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITA'	TEMPISTICA
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Rilevazioni dati prodotti dai singoli uffici	semestralmente
Valutazione risultati performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Confronto con responsabili uffici per analisi scostamenti	semestralmente
Misurazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Rilevazione dati	semestralmente
Valutazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Analisi schede raggiungimento obiettivi e colloqui singoli per ricerca cause scostamenti	semestralmente
Aggiornamento del Piano della Performance	Segretario Generale, Giunta	Approvazione variazioni in seguito ad analisi e monitoraggio gestione	semestralmente
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione	entro il mese di giugno dell'anno successivo
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	In base alla delibera CIVIT, n.6/2012	entro il mese di giugno dell'anno successivo
Pubblicazione della Relazione sulla Performance	Segretario Generale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Segreteria AA.GG e assistenza organi istituzionali, OIV	Pubblicazione dei documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente - Performance"	In concomitanza con la delibera di approvazione e la ricezione del documento di valutazione da parte dell'organismo

Ovviamente, i suddetti adempimenti troveranno applicazione ove compatibili con le novità normative che hanno portato all'introduzione del P.I.A.O., in attesa che il legislatore fornisca una soluzione organica per il funzionamento del Ciclo della performance nel suo complesso.

Secondo le indicazioni di A.N.A.C, il monitoraggio delle misure **anticorruzione** e della **trasparenza** assume un ruolo centrale nel sistema di gestione del rischio in quanto le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre, guidano le amministrazioni nell'apportare tempestivamente le modifiche necessarie e nella elaborazione del successivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. A tal fine è necessario che il monitoraggio sia svolto con il coinvolgimento non solo del Responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma anche dei referenti, laddove previsti, dei dirigenti e degli OIV o organismi con funzioni analoghe, che concorrono, ciascuno per i propri profili di competenza, a garantire un supporto al responsabile.

Per quanto attiene in maniera specifica alla Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro, all'adozione del Piano segue un'attività costante di verifica della pertinenza e dell'efficacia delle azioni e delle misure di prevenzione del rischio in esso descritte. Si rende necessario un monitoraggio costante, inteso a verificare la progressiva realizzazione delle attività programmate ed il raggiungimento degli impegni e degli obiettivi previsti nello stesso, anche con riguardo alla trasparenza. Questo anche in considerazione del fatto che i rischi identificati possono evolversi o possono insorgere di nuovi, tali da rendere le misure programmate meno efficaci o, addirittura, inadeguate.

Il monitoraggio sulla prevenzione della corruzione viene svolto secondo le seguenti modalità:

- la responsabilità del monitoraggio è attribuita al dott. Giovanni Carmelo Pirisi, Segretario Generale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per la Camera di Commercio di Nuoro;
- l'attività di monitoraggio è costante in quanto la limitata dimensione organizzativa della C.C.I.A.A. di Nuoro favorisce un rapporto diretto e costante del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) con tutti i dipendenti, collaboratori, borsisti e i principali stakeholder camerali e consente un capillare controllo su tutti i procedimenti in essere e l'alimentazione di un flusso comunicativo diretto e continuo volto alla sensibilizzazione e promozione della cultura della legalità;
- l'output dell'attività di monitoraggio confluisce annualmente nella relazione del R.P.C.T., in cui si fornisce sinteticamente un riepilogo sullo stato di attuazione del Piano e si evidenziano eventuali criticità emerse, consentendo di valutare l'efficacia delle misure definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Stanti le ridotte dimensioni dell'Ente è assicurato un costante confronto tra i dipendenti coinvolti nell'attuazione delle misure previste dal Piano ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per lo svolgimento di tutte le attività ed azioni che hanno finalità di contrasto e di prevenzione della corruzione. La Camera di Commercio di Nuoro, inoltre, ha già in essere una strategia integrata offline - online per l'ascolto degli stakeholder. Tale strategia è stata confermata e rinnovata in occasione dell'aggiornamento del Programma Pluriennale anche in linea con lo spirito delle recenti normative in tema di anticorruzione, trasparenza e performance.

In particolare, l'Ente si è proposto di curare in maniera integrata forme di ascolto formali e informali dei propri interlocutori attraverso i diversi mezzi e processi di comunicazione e le sue sedi materiali e virtuali, facendo tesoro delle esperienze già maturate in precedenza.

Gli istituti dell'accesso civico e dell'accesso civico "generalizzato" (FOIA), la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*) e la programmazione di Giornate della Trasparenza, nonché l'attività di controllo effettuata dal Segretario Generale e dall'Organismo monocratico con funzioni analoghe all'O.I.V., consentono di verificare costantemente, nell'arco del triennio, l'efficacia del Piano anticorruzione e l'eventuale necessità di modificarne le previsioni, ivi comprese le misure adottate.

Tutti i dipendenti camerali rispettano le misure e le prescrizioni contenute nel presente documento, collaborano con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e segnalano in via riservata, al Responsabile medesimo, le situazioni di illecito o irregolarità di cui vengano a conoscenza sul luogo di lavoro e durante lo svolgimento delle proprie mansioni³⁴.

Il Piano viene aggiornato annualmente tenendo conto dei seguenti fattori:

- ✓ normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;

³⁴ art. 6 Codice di Comportamento

- ✓ normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione (es.: acquisizione di nuove competenze);
- ✓ emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.T.;
- ✓ nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.

Ogni anno, come previsto dall'art. 1 comma 14 della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii., il Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organismo con funzioni analoghe all'OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione. La normativa sopra indicata, inoltre, prevede che nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, il R.P.C.T. riferisca sull'attività svolta.

Per l'anno 2022 il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della C.C.I.A.A. di Nuoro ha pubblicato la relazione entro il termine, stabilito per l'anno in corso al 15/01/2023, seguendo le indicazioni dell'A.N.A.C. ed utilizzando il format predisposto dalla stessa Autorità.³⁵

La relazione è stata pubblicata sul sito istituzionale camerale, nella sezione Amministrazione Trasparente³⁶ e notificata agli organi di indirizzo e all'Organismo con funzioni analoghe all'OIV dell'Ente camerale con nota prot. n. 0000177/U del 12/01/2022.

Per quanto attiene più specificamente al profilo della trasparenza, i dati, i documenti e le informazioni oggetto di aggiornamento e di pubblicazione sono trasmessi, secondo la tempistica prevista dalla normativa, via mail dagli Uffici Responsabili sopra individuati all'ufficio preposto alla cura della pubblicazione, garantendo al Responsabile per la Trasparenza il monitoraggio di tale flusso.

Il Responsabile verifica costantemente l'attuazione del presente programma e realizza riunioni periodiche con il personale al fine di perfezionare i flussi informativi e la qualità dei dati veicolati dalla sezione "Amministrazione Trasparente" avendo riguardo:

- dei risultati raggiunti dalla somministrazione di specifici questionari;
- delle richieste/suggerimenti/lamentele presentati;
- delle risultanze derivanti dall'analisi sull'effettivo utilizzo dei dati rilevato attraverso la previsione di appositi quesiti nei questionari sopracitati.

L'Organismo con funzioni analoghe all'O.I.V. verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e di trasparenza, gli esiti di tali verifiche sono pubblicate sotto forma di attestazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" come richiesto e meglio specificato dalle Delibere A.N.A.C.³⁷

Al fine di dare efficacia al presente Programma e all'istituto giuridico dell'accesso civico, la C.C.I.A.A. di Nuoro attua una campagna informativa e formativa sulle previsioni normative in tema di trasparenza e integrità, con particolare riferimento ai diritti e doveri in capo ai cittadini e alle PP.AA., e all'istituto dell'accesso civico, sia "semplice" (concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria) sia "generalizzato" (concernente dati e documenti ulteriori).

Infine, con specifico riferimento alle modalità di monitoraggio degli Interventi organizzativi a supporto rispetto alla coerenza con gli obiettivi di performance, si segnala che questo viene effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di

³⁵ Scaricabile dal sito istituzionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/Prevenzione-della-corruzione/2022/>

³⁶ Consultabile al link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/Prevenzione-della-corruzione/2021>

³⁷ Le attestazioni dell'OIV sono consultabili sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link: <https://nu.camcom.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/attestazioni-oiv/>

cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150/09 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo n. 267/2000.